IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 183 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 29 LUGLIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Certi francesi — tipo Gauvain — con i loro accomandanti jugoslavi, hanno finora sostenuto che la vittoria italiana la quale scompaginò l'esercito austro-ungarico fu dovuta agli slavi e croati che fecero liquefare le forze imperiali.

Ciò è stato sempre detto per svalorizzare la nostra vittoria e giustificare l'ignobile tranello onde i più fieri e feroci combattenti contro i soldati italiani si trovarono da un giorno all'altro al nostro fianco come alleati al tavolo della pace.

Ebbene, oggi lo stesso Gauvain nei suoi *Débats* rinnega la leggenda dell'apporto slavo-croato alla distruzione dell'impero d'Absburgo. Il famigerato scrittore franco-jugoslavo, non può più, contro l'evidenza dei fatti, contestare che l'Italia vinse da sola in giugno 1918 respingendo il formidabile attacco dell'Esercito imperiale e nell'ottobre sbaragliandolo completamente. Slavi e croati dell'Esercito d'Absburgo si batterono come leoni dicendo che dovevano salvare dalle « orde italiane » i loro territori dell'Istria. Era il fallimento totale del Patto di Roma in cui Trumbic e C. avevano fatto cadere parecchi italiani, parte dei quali in mala fede ed altri in buonissima fede.

Dunque il Gamin, non potendo più sostenere che l'Esercito austro-ungarico si squagliò per il volontario abbandomento slavo-croato, nella prefazione all'ottavo volume di ristampa dei suoi articoli anti-italiani, si sforza di svalorizzare l'intervento italiano nella guerra, sostenendo che la nostra politica e le nostre aspirazioni sull'Istria indussero slavi e croati a combattere furiosamente contro l'Italia ossia contro tutta l'Intesa. Ah! come è preziosa questa confessione, dalla quale emerge all'evidenza come sino alla sconfitta finale gli jugoslavi siano stati acerrimi nemici dell'Italia e dell'Intesa! Come si rivela il tradimento evidente al Patto di Roma!

Ecco le parole testuali del casto Gauvain di cui ad altri giornali sfuggì la grande importanza:

« Alle cause generali d'inefficacia dell'intervento « italiano, venne ad aggiungersene una speciale, ancor « più funesta delle altre. Invece di gettarsi nella lotta « europea, proclamando i propri accordi colla Francia, « l'Inghilterra e la Russia, chiamando a libertà i popoli « assoggettati alla dinastia di Absburgo, il Governo « italiano volle che il più assoluto segreto fosse ser- « bato sul Patto di Londra e trattò da feroci avversari « i sudditi slavi di Francesco Giuseppe I°, che aspet- « tavano con impazienza la libertà dalla nostra « comune vittoria. I Croati e gli Sloveni che prima « sabotavano energicamente le operazioni militari de i « loro capi, furono presi da sdegno quando, malgrado « il promesso segreto, vennero a sapere che il Trat- « tato di Londra attribuiva all'Italia una parte consi- « derevole dei loro territori. Pronti ieri a passare « armi e bagagli, nelle file degli Alleati, tornarono a « far gruppo intorno alla bandiera giallo-nera ».

Questa testimonianza è preziosa per noi. E' la Jugoslavia che parla per la bocca, non asciutta, di Gauvain! Dunque noi vincemmo in giugno e ottobre 1918 il compattissimo Esercito imperiale avendo di fronte, accanitissimi, slavi e croati, difensori strenui della bandiera giallo-nera, cioè della Monarchia d'Absburgo e dell'impero. E vincemmo, ripetiamo, da soli perchè le truppe anglo-francesi al nostro fronte rappresentavano la metà delle truppe italiane combattenti gagliardamente sul fronte francese e sul fronte macedone. Grazie, *Gamin*!

Politica e Diplomazia

Madrid, 27. — Il marchese de Eza, ministro della guerra, è tornato dal viaggio al Marocco.

(S) **Wiesbaden**, 28. — Il dott. Dorten, rimesso in libertà è arrivato stamane Wiesbaden.

(S) **Magonza**, 28. — Il dott. Dorten che è tornato oggi a Wiesbaden, è un po' sofferente.

(S) **Londra**, 28. — L'*Agenzia Reuter* annunzia che la missione commerciale soviettista ha lasciato Mosca per Reval. Essa incontrerà Krassin a Stoccolma.

(S) **Teheran**, 26. — Il Governo persiano è stato informato da un radiotelegramma cdi Cicerin che tutte le forze navali e militari russe sono state ritirate dal territorio e dalle acque della Persia.

IL SEN. TITTONI A SAN SEBASTIANO

Il senatore Tittoni ha fatto al corrispondente dell'*Agenzia Havas* a Barcellona le seguenti dichiarazioni:

L'Italia desidera la prosperità della Spagna ed augura che la Spagna, nazione mediterranea, affermi la sua influenza su questo mare.

L'on. Tittoni ha fatto quindi l'elogio di Barcellona, che è una splendida manifestazione della grandezza della Spagna. Ha soggiunto di ritenere necessario creare nuovi vincoli, per rafforzare i legami di amicizia esistenti fra l'Italia e la Spagna.

La Soc. delle Nazioni, ha detto, non sarà una utopia. Essa sinterà ad eliminare nel mondo le perturbazioni causate dalla guerra.

L'on. Tittoni è partito nel pomeriggio da Barcellona per San Sebastiano ove assisterà alla seduta del Comitato della Soc. delle Nazioni.

La *Stefani* ha da **San Sebastiano**, 27:

Il sen. Tittoni è qui giunto ricevuto alla stazione dall'Ambasciatore d'Italia a Madrid, barone Fasciotti dal personale dell'Ambasciata e dall'alto personale del Ministero per gli Affari Esteri di Spagna.

L'ITALIA E IL TRATTATO TURCO

PARIGI, 28. — In coincidenza colla firma del trattato turco, alcuni giornali, fra i quali l'*Eclair* e l'*Homme Libre*, pubblicano delle considerazioni sulla posizione dell'Italia di fronte alla Grecia per la cessione del Dodecaneso. Si afferma da questi giornali che l'Italia ha l'obbligo di rinunciare a favore della Grecia di tutto il Dodecaneso, meno Rodi che però dovrà anche essere ceduta in proseguo, perchè tanto l'on. Tittoni che l'on. Scialoja avevano rinunciato all'articolo 122 del trattato di pace colla Turchia, col quale il Dedocaneso veniva legalmente, come lo era di fatto, ceduto all'Italia, e questa rinuncia era stata fatta personalmente a Venizelos, che l'aveva accettata a nome della Grecia.

In considerazione di ciò, i detti giornali attendono [illegible] il Governo di Giolitti confermi ed esegua la consegna del Dedocaneso alla Grecia.

Questa notizia che i giornali di Parigi pubblicano con tanta premura ha il solo difetto di essere basata su affermazioni inesatte.

Nessuna rinuncia è stata mai definita dagli onorevoli Tittoni e Scialoja; ma fra i nostri rappresentanti alla conferenza della pace e Venizelos avvennero semplicemente delle iniziative personali, per stabilire una intesa cordiale fra l'Italia e la Grecia, a base di reciproci compensi il che esclude l'unilateralità dell'impegno.

Il convegno di Boulogne

(S) LONDRA, 28. — L'inviato speciale dell'*Ag. Reuter* a Boulogne telegrafa che la Conferenza è durata tre ore. Lloyd George lo ha poi informato che è stato raggiunto l'accordo completo su tutti i punti. Si è deciso, sotto la riserva dell'ulteriore approvazione dell'Italia, di informare il Governo dei Sovieti che se gli alleati devono partecipare alla Conferenza generale è necessario che alcuni punti siano nettamente stabiliti. La Polonia e gli altri Stati limitrofi dovranno partecipare alla Conferenza il cui scopo essenziale è di ristabilire la pace in Europa. La Conferenza potrebbe allora intraprendere la discussione delle questioni pendenti tra la Russia e gli alleati per ristabilire le relazioni normali.

Se la risposta del Governo dei Sovieti non riguarda che la pace separata con la Polonia la Conferenza non avverrà: se, invece, si concorda con le proposte degli alleati, la Conferenza si potrà riunire nello spazio di un mese.

***

PARIGI, 28. — L'impressione sul risultato del Convegno di Boulogne nei circoli politici della Capitale è quanto mai pessimista. Secondo le brevi comunicazioni pubblicate dalla stampa, risulterebbe che Millerand non abbia ottenuto quegli affidamenti da Lloyd George a favore della Polonia che la Francia si aspettava. La politica inglese è decisamente simpatizzante per gli accordi colla Russia soviettista, il che non conviene alla Francia, che vuole delle assicurazioni e dei pegni formali per la tutela dei suoi enormi crediti verso l'ex impero russo.

Intanto, secondo telegrammi ricevuti da Varsavia, si ha che, malgrado l'armistizio chiesto i bolscevichi seguitano a combattere avanzando in Polonia. Questa situazione di cose, obbligherà la Polonia a tutelare direttamente i suoi interessi stabilendo col Governo dei Sovieti una pace diretta, senza tener conto degli interessi delle Potenze alleate, che nel momento più critico l'hanno abbandonata.

E' appunto questo pericolo che l'Inghilterra vuole evitare ed è a questo principio che la Francia dovrà sottostare.

Dopo la conferenza di Spa

(S) LONDRA, 28. — Intervistato dalla *Morning Post* sulla Conferenza di Spa Lloyd George ha detto fra l'altro: « Posso dire per me ma credo anche pel sig. Millerand e pel conte Sforza che la Conferenza ha avuto un maggiore successo che non avessimo sperato. La Germania cercherà volonterosamente di eseguire quello che con moderazione le si è chiesto ». E ha aggiunto: « Il successo di Spa è un trionfo dello spirito di moderazione italiano e francese ».

La pace russo-finlandese

(S) **Stoccolma**, 27. — Si comunica da Helsingfors alla *Stockholmer Tidningen* che i delegati della pace della Finlandia con la Russia sono partiti oggi 27 per Dorpat, ove i negoziati debbono essere ripresi il 28.

Grecia, Italia e Dodecaneso

Si ha da **Londra** che i giornali si occupano delle difficoltà sollevate dalla Grecia ad apporre la firma al trattato con la Turchia, difficoltà che riguardano anche l'Italia.

L'on. Tittoni, nel breve periodo nel quale fu ministro degli esteri, concluse con la Grecia una convenzione, che era destinata a rimaner segreta, ma della quale ora parlano ampiamente la stampa francese e quella inglese. Secondo quella convenzione l'Italia avrebbe passato alla Grecia le isole del Dodecaneso, riservandosi solo per qualche anno il possesso di Rodi e in compenso la Grecia riconosceva i diritti dell'Italia sull'Albania.

Ma ora la situazione dell'Albania è cambiata e il punto di vista del governo italiano è quello che fu annunciato dall'on. Giolitti alla Camera.

Era dunque logico che da parte dell'Italia il problema del Dodecaneso fosse considerato ora con criteri non precisamente eguali a quelli che informarono la convenzione Tittoni. L'Italia non poteva rinunciare a dei diritti senza che le fossero riconosciuti dei compensi adeguati. In tutto ciò, si afferma in questi circoli, non esiste nessun malanimo verso la Grecia, con la quale si spera di poter trovare un amichevole componimento.

Del resto si ammette che il Gabinetto italiano agì in perfetta lealtà informando del suo punto di vista la Grecia prima che questa avesse firmato il trattato con la Turchia.

Se la Grecia finisse col consentire a firmare si crede che potrebbero sempre avvenire ulteriori negoziati con l'Italia per un accordo giacchè l'Italia è disposta a cedere tutte le isole meno Rodi.

I circoli inglesi che hanno più simpatia verso il nostro Paese sperano molto che Lloyd George, che eserciterà una grande influenza su Venizelos, si adopererà per una soluzione che, salvaguardando i legittimi interessi italiani, non offende quelli greci anche perchè l'Inghilterra è impegnata col trattato di Londra che riconosce i diritti italiani sul Dodecaneso.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Temps* sotto il titolo « La questione del Dodecaneso » scrive: Il trattato di pace con la Turchia tale quale dovrà essere firmato dopodomani a Sèvres attribuisce all'Italia le isole del Dodecaneso. L'art. 122 dice: « La Turchia rinuncia a favore della Italia a tutti i suoi diritti o titoli sulle isole del Mare Egeo e cioè: Stampalia, Rodi, Scarpanto, Caso, Scopi, Calmos, Leros, Pathmos, Nitzo, Simi, Coos, e Karki, attualmente occupate dall'Italia e degli isolotti che ne dipendono come l'isola di Castellorizzo.

Le tredici isole soprindicate costituiscono, benchè siano tredici e non dodici, ciò che si è convenuto di chiamare il Dodecaneso. L'isola di Castellorizzo non entra nel quadro della convenzione.

Nel mese di luglio 1919 una convenzione fu conclusa tra il governo italiano rappresentato dall'on. Tittoni e il governo greco rappresentato da Venizelos. In virtù di questo accordo nel quale era anche la questione dell'Epiro settentrionale e della Tracia, la Grecia abbandonava la vallata del Meandro. Per contro l'Italia prometteva di consegnare alla Grecia le dodici piccole isole del Dodecaneso. L'Italia si riservava solamente di conservare l'isola di Rodi per un periodo non inferiore a cinque anni.

In seguito se l'Inghilterra accordava agli abitanti di Cipro il diritto di riunirsi alla Grecia, l'Italia doveva istituire un plebiscito a Rodi ed autorizzare gli abitanti a riunirsi alla Grecia se essi ne avessero manifestata la volontà.

Questa convenzione italo-greca non è stata pubblicata, ma i giornali ne hanno parecchie volte segnalata la stipulazione.

Quando il Consiglio Supremo si riunì questo anno a Londra per elaborare il trattato di pace con la Turchia prima della conferenza di San Remo, Venizelos fece osservare che l'art. 122 sarebbe inaccettabile per la Grecia se la convenzione italo-greca non fosse applicata con la retrocessione del Dodecaneso alla Grecia. Il *Temps* dice che l'on. Scialoja, che allora rappresentava l'Italia osservò che sarebbe bastato stipulare lo stesso giorno della firma del trattato un nuovo atto col quale l'Italia trasferirebbe effettivamente alla Grecia la sovranità sulle isole che essa aveva promesso di non conservare.

Ma ora sembra che il Governo italiano non sia più dello stesso parere di prima e non esiste un documento scritto che registri le conversazioni tenute a Londra durante le sedute del Consiglio Supremo. L'Italia sostiene che essa non ha ricevuto in Asia Minore tutti i vantaggi sui quali essa contava.

Gli alleati si occupano della cosa e si spera in un accordo soddisfacente.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28. — La Camera ha approvato all'unanimità questa sera il progetto di amnistia. Il progetto non accorda l'amnistia a tutti i combattenti condannati ma ne assolve la maggior parte e conferisce al Governo la facoltà di amnistiare gli altri usando del diritto di grazia.

GRAN BRETAGNA

(S) LONDRA, 28. — *Camera dei Comuni.* — Bonar Law, rispondendo ad Asquith, dice che a Boulogne è stato deciso di rispondere all'ultimo messaggio del Governo dei Sovieti, e sono stati fissati i termini di tale risposta, ma essa sarà inviata e resa pubblica soltanto dopo l'approvazione del Governo italiano.

La risposta del Governo italiano non è ancora giunta ma si spera che giunga domani. La questione sarà allora trattata più a fondo.

GERMANIA

(S) **Berlino**. — *Reichstag* —. Il Ministro degli esteri, parlando degli impegni contemplati nel trattato di pace ha rilevato che la Germania ha già fatto concessioni insolite e tali quali non furono mai richieste, finora, ad alcuna Nazione. Ora si tratta di stringere i denti allo scopo di eseguire il trattato nei limiti del possibile. Non si può fare appello ad alcuna autorità terrestre contro questo trattato: bisogna attendere il giudizio che sarà pronunciato da un ente superiore.

Il trattato contiene principi che se saranno bene applicati potranno creare una nuova Europa solidale. E' per questo che la Germania ha stabilito di fare di questo strumento ciò che è meglio possibile.

La Germania e la Francia dipendono una dall'altra nell'esecuzione del trattato. Perciò io sono lieto che la Francia abbia inviato come ambasciatore a Berlino Laurent i cui sforzi sono diretti al riavvicinamento economico delle due Nazioni.

Ha deplorato inoltre l'incidente avvenuto all'Ambasciata francese a Berlino contro la bandiera nazionale francese. Circa la nomina dell'ambasciatore di Francia a Monaco ha dichiarato che i Governi bavarese e tedesco sono stati d'accordo nel fatto che tale nomina è contraria alla costituzione. Ma ha soggiunto di avere dichiarato all'ambasciatore Laurent, all'atto della sua partenza per Parigi, che il Governo tedesco doveva intendersi con la Francia sulla interpretazione del trattato di pace, piuttosto che aprire delle contese su di esso.

Per quanto riguarda l'arresto di Dorten, Simons ha dichiarato che l'arresto è contrario al diritto internazionale. Dorten è già in viaggio verso Wiesbaden.

Parlando della questione russo-polacca ha insistito sulla necessità di mantenere in Germania la più stretta neutralità. Egli non crede che la Repubblica dei *Soviet* voglia marciare contro la Germania che ha bisogno di aiuti economici. Il Ministro ha detto inoltre di conoscere personalmente Cicerin e di non appartenere alla categoria di coloro che non vedono in Russia altro che un grande caos.

Ha aggiunto: « Io so attraverso relazioni fatte da uomini liberi e molto istruiti che nella Russia dei *Soviet* è fatto un enorme lavoro positivo per la ricostruzione della vita economica.

Lavoro che noi dovremo prendere, in molto casi, per modello. Io non voglio accreditare la supposizione che la Germania si lasci tentare dall'idea di gettarsi in braccio alla Russia per non adempiere agli obblighi del trattato di Versailles: supposizione che è priva di qualunque fondamento. La Germania diventerebbe allora il campo di battaglia tra il bolscevismo orientale e l'imperialismo occidentale.

La Polonia, ha concluso Simons, non dovrebbe cercare di far barriera tra la Germania e la Russia ma dovrebbe essere un ponte fra le due nazioni.

Parlando delle prossime trattative che si svolgeranno a Ginevra ha espresso il desiderio che il *Reichstag* esprima fiducia al Gabinetto dell'Impero.

(S) **Berlino**, 28. — Il ministro degli esteri von Simons ha completato ieri nella seduta del Reichstag le sue dichiarazioni in questi termini.

Bisogna cessare finalmente dal querelarsi continuamente sotto gli occhi degli stranieri circa la responsabilità della guerra. Essa è stata una grande sciagura internazionale; non dobbiamo ricercare chi sia più o meno colpevole di questa sventura, bensì dobbiamo pensare come potremo uscire da questo male al più presto possibile.

Sono stato profondamente impressionato dai gravissimi oneri che impongono al popolo tedesco le Convenzioni di Spa, ma non è il bolscevismo che porterà la salvezza; esso non è destinato a conquistare il mondo, ma è una fiamma divoratrice che consuma tutto ciò che tocca. La sola cosa da opporgli è il socialismo ben compreso.

Holtzsch, nazionalista, ha preso la parola per attaccare von Simons sulla convenzione di Spa, con grande violenza. Tutto è impossibile per lui; il disarmo e la consegna del carbone.

Il cancelliere Fehrenbach ha preso in seguito la parola per richiamare i partiti borghesi al sentimento della realtà, e per sostenere von Simons. Il disarmo, egli ha detto, può essere realizzato in sei mesi o non potrà esserlo mai.

Il Cancelliere ha concluso ponendo nettamente la questione di fiducia. Noi non siamo più, egli ha detto, indirizzandosi a Holtzsch, i rappresentanti di un popolo forte; noi apparteniamo a un popolo vinto e dobbiamo contentarci di poter negoziare da eguale a eguale.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 27. — *Assemblea Nazionale.* — Il conte Apponyi afferma che il solo successo riportato dalla delegazione ungherese alla Conferenza per la pace è che essa dalla Conferenza stessa ha fatto riconoscere l'unità idrografica dell'Ungheria.

La Conferenza ha posto il Danubio, la Tisza e i loro affluenti sotto il controllo di una Commissione internazionale, nella quale è rappresentata anche l'Ungheria; benchè ciò non risponda ancora agli interessi ungheresi, pure l'accordo al quale si è addivenuti rende possibile la soluzione di alcune questioni tecniche.

I socialisti contro la Jugoslavia e per il Montenegro?

L'«Avanti» di martedì sera pubblica:

Nulla è più ambiguo e più oscuro del contegno del Governo italiano nella questione del Montenegro. Mentre i suoi organi ufficiosi mangiano un serbo a colazione e un croato a pranzo, in realtà esso abbandona il Montenegro rilnttante e ripugnante all'arbitrio del regno serbo-croato-sloveno. I giornali inglesi di questi ultimi giorni annnunziano che il popolo della Cernagora, il quale da due anni si batte contro gli invasori, è ormai stremato dalla impari lotta; che i rifugiati sulle inaccessibili montagne, a cui le truppe serbe danno la caccia come a mandre di bestie feroci, si nutrono di radici e di erbe e pagano in gran numero con la vita l'amore della libertà. Ma la stampa borghese italiana — così accesa d'amore per il Montenegro quando s'illudeva di ristabilirvi il trono di Nicola Petrovic — è diventata d'un tratto indifferente a quel misero paese da quando i montenegrini proclamarono di non volerne più sapere del tiranello, e d'intendere di costituirsi in una libera repubblica democratica. Diventando repubblicani, i montenegrini cessarono di essere interessanti.

Ragione di più perchè il proletariato italiano auguri agli indomiti montenegrini di non cadere sotto il giogo militaristico e capitalistico della dinastia dei Karageorgevic, la quale raccattò la corona nel sangue dei suoi predecessori.

E staremo a vedere se, alla ripresa delle trattative coi jugoslavi per la sistemazione dell'Adriatico, i delegati italiani consentiranno a considerare il problema del Montenegro come un problema « interno » della Jugoslavia, da risolversi con le baionette e coi patiboli all'infuori di ogni ingerenza europea.

***

Il Governo jugoslavo ha amnistiato tutti gli accusati e condannati per malversazioni a danno dello Stato, cioè dei pescicani di guerra.

Tale la moralità di quel governo, mentre in Italia non si guarda in faccia a nessuno.

L'*Avanti*, intanto, compirebbe opera veramente umanitaria sostenendo la causa del Montenegro la cui libertà e indipendenza furono manomesse ferocemente.

L'*Avanti* ed il suo partito si accorgerebbero allora che all'Italia interessa proprio nulla la forma di governo del Montenegro purchè quel-l'infelice paese possa riacquistare la libertà e l'indipendenza.

Se l'Italia non ha potuto finora sostenere troppo energicamente la causa montenegrina, la colpa è precisamente dell'*Avanti* e del suo partito che non vogliono sia mandato fuori un solo soldato.

Con quale improntitudine l'*Avanti* rimprovera il Governo italiano di disinteressarsi del Montenegro, quando il massimalismo, mancipio del jugoslavismo, lega le mani al Governo?

Conflitto russo-polacco

(S) **Parigi**, 28. — L'*Agenzia Havas* ha da Varsavia:

Malgrado la loro adesione alla proposta polacca di armistizio, i bolscevichi hanno nuovamente ripreso i loro violenti attacchi su tutta l'estensione del fronte. Essi sono riusciti ad impadronirsi di alcune località all'est della frontiera galiziana. Al sud di Grodno i bolscevichi hanno riportato notevoli successi, avanzando per una ventina di chilometri.

(S) **Parigi**, 28 — Il *Journal* afferma che se il Governo di Mosca accetta che la sorte della Polonia sia discussa, Millerand sarà consultato sul seguito da dare alla proposta bolscevica e porrà le condizioni che crederà necessarie per il riconoscimento dei *Soviets*.

Il *Matin* dice che i ministri alleati hanno stabilito i termini della risposta da dare ai *Soviets*. Essa è assai precisa per tagliare l'erba sotto i piedi di tutte le macchinazioni del Kremlino. Il governo britannico parte dall'idea che in armistizio sarà concluso fra la Polonia e i *Soviets*. Ciò significa che questo armistizio è la condizione di ogni negoziato ulteriore. Il governo britannico ha proposto che abbia luogo una Conferenza fra gli alleati e i rappresentanti dei *Soviets* e ha precisato che cosa debba essere questa Conferenza. Esso ritiene inoltre che questa avrà per oggetto essenziale il ristabilimento della pace in Europa ed anzi tutto, la pace fra la Polonia e i bolscevichi, con condizioni che salvaguardino l'indipendenza della Polonia e che siano assolutamente onorevoli per essa. Soltanto dopo questa prima soluzione la Conferenza può pensare a eliminare i dissensi che separano i *Soviets* e le grandi potenze.

(S) **Londra**, 28 — Il *Daily News* dice che la risposta alleata al Governo dei *Soviets*, sarà sottoposta non solo all'approvazione dell'Italia, ma anche a quella degli Stati Uniti.

— Secondo il corrisp. del *Times* a Boulogne la nota in risposta ai *Soviet* firmata soltanto dalla Gran Bretagna doveva essere spedita iersera o al più tardi nella giornata di oggi.

Secondo il *Daily Mail* la nota è stata redatta durante la conferenza delle ore pomeridiane di ieri e non è lunga.

(S) **Varsavia**, 27. — Secondo le ultime notizie l'indietreggiamento dell'esercito polacco continua su tutto il fronte. Secondo informazioni di fonte russa, tutto il fronte. Secondo informazioni di fonte russa, tutto il fronte. Secondo informazioni di fonte russa, sembra che le truppe rosse vogliano occupare le città di Suwalky, Bielostok e Or prima di cominciare le trattative di armistizio che saranno intraprese venerdì. Nel momento attuale le truppe rosse si trovano a 15 *verste* da Bielostok.

(S) **Zurigo**, 28. — Un comunicato bolscevico reca: A sud ovest di Grodno le nostre truppe hanno continuato l'avanzata e così pure a ovest di Wolovisk, in direzione di Brest Litowsk.

Nella regione di Brody inseguiamo i polacchi che indietreggiano lungo la ferrovia, verso Lvov. Abbiamo preso 2000 prigionieri, 100 mitragliatrici, un treno blindato e numeroso materiale.

Nella giornata del 26 luglio le nostre truppe si sono impadronite della città di Tarnopol.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del mattino.

Presidenza DE NICOLA – ore 10

Sanna-Randaccio (*Segr.*). Legge il verbale della seduta mattutina precedente. E' approvata.

INTERROGAZIONI

Sechi (*Marina*). Risponde agli on. Galeno, Musatti e Trentin che interrogano il Governo sulla entità e sulle cause dell'incendio dell'Arsenale di Venezia e se eventualmente – come afferma la pubblica opinione locale — vi sia un rapporto diretto fra l'incendio stesso e l'inchiesta pendente sulle malversazioni che nell'arsenale si sono in questi ultimi tempi compiute.

Dà chiarimenti rassicuranti.

Fa sapere che sono in corso due inchieste: quella ordinata dal Ministero della Marina e l'altra dall'autorità giudiziaria.

Ha l'impressione che finora possa escludersi il dolo e che abbia influito sulla spontanea combustione del legno il forte calore.

Galeno (*soc. uff.*). Si dichiara soddisfatto. Insiste nell'invocare una più ampia inchiesta.

Musatti (*soc. uff.*). Si dichiara pure soddisfatto.

In ogni modo pensa che si tratti di incendio doloso venuto da parte di chi avea interesse a danneggiare quella parte dell'arsenale vecchio di Venezia destinata a passare alle maestranze operaie (*rumori*). Raccomanda siano presi provvedimenti preventivi.

Trentini (*rins.*). Prende atto, soddisfatto della assicurazioni del Ministro della Marina.

Sechi (*Marina*). Assicura che il Ministero della Marina terrà conto dei rilievi fatti dagli on. interroganti.

Finora mancano accuse precise, concrete. Confida che le inchieste in corso assoderanno la verità dei fatti.

Sulla petizione Turletti

Mazzolani (*rep.*). Si dilunga sui giochi, sulle frodi, sugli illeciti arricchimenti, nelle violazioni di legge delle varie amministrazioni bancarie e industriali. Spiega come funzionano le società industriali e commerciali, ritenendo che il sistema della loro organizzazione riesce dannoso agli interessi del paese. Rileva a tal proposito gli inconvenienti del nostro Codice di Commercio – Nota l'influenza pericolosa di un centinaio di plutocrati che controllano questo vasto campo di attività.

Attacca la *Banca Commerciale* per la sua onnipotenza esercitata su numerose società industriali. Crede che bisognerebbe dare al paese l'impressione che, al disopra dell'azione degli istituti di credito e delle società industriali, esiste il controllo regolatore dello Stato – E' necessario che la Commissione d'inchiesta accerti le origini, lo svolgimento delle varie società per azioni. Si augura che in tal modo non abbia più a verificarsi un episodio come quello della Scalata alla Banca.

D'Alessio (*dem.*). Ricostruisce i fatti del passaggio della Società Transatlantica dai primitivi padroni tedeschi nelle mani di industriali italiani – Domanda la revoca del decreto dal quale questo passaggio fu convalidato.

IL MINISTRO DELL' INDUSTRIA

Alessio (*Industria*) — Constata che il fenomeno, che in questo tempo si verifica, e non soltanto presso di noi, della progressiva concentrazione della ricchezza in poche mani ha giustamente impressionato la pubblica opinione determinando in essa la più disparata corrente.

Esamina quali sieno le questioni e gli addebiti denunciati nella petizione Turletti.

Nega che il Governo, con soverchia facilità, abbia permesso l'aumento del capitale della casa Ansaldo perchè la concessione fu fatta in seguito a parere favorevole della Commissione competente.

Relativamente alla revoca del Sindacato sulla Società Transatlantica osserva che essa fu conceduta in seguito a due pareri favorevoli emessi dalla Commissione competente che dopo maturo esame riconobbe che il capitale della Società era d'origine completamente italiana.

Venendo al così detto assalto alla Banca Commerciale da parte dei fratelli Perrone, rileva che le nove azioni emesse in seguito all'aumento del capitale furono costituite da un consorzio all'uopo costituito (come avvenne anche in occasione dell'aumento del capitale del Credito Italiano) il quale consorzio realizzò un notevole guadagno.

Rimane la questione della validità della rinuncia all'opzione per le nuove azioni e l'altra questione della legittimità della costituzione del Consorzio

Ma su queste due questioni strettamente giuridiche, nelle quali il Governo non può intervenire, siccome quelle sulle quali, deve eventualmente pronunziarsi autorità giudiziaria.

Tale essendo la situazione dichiara che il Governo non intende proporre un'inchiesta parlamentare.

Dichiara tuttavia che il Governo riconosce la opportunità di riesaminare tutta la nostra legislazione in materia bancaria.

Ritiene necessario rivedere le disposizioni che regolano il diritto di sconto, non già per abolirlo, ma per trasformarlo in modo che esso non possa più divenire uno strumento per le speculazioni.

Conclude assicurando che sarà data la maggiore larghezza alle inchieste in corso (*Approvazioni*).

Donati (*soc. uff.*). Quale proponente la mozione, constata che esiste fra l'oratore e il ministro un profondo divario nell'apprezzamento dei fatti.

Conclude esprimendo la certezza che siccome il Governo ha dichiarato di non opporsi alla proposta parlamentare di una inchiesta, così non si opporrà fino ad ora alla approvazione della sua mozione, che contiene appunto la proposta di inchiesta.

(*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Fulci (*rad.*). Da ragione del seguente ordine del giorno:

La Camera invita il Governo a presentare immediatamente una proposta di legge per la nomina di un Comitato parlamentare d'inchiesta, che munito dei poteri istruttori più ampi, senza pregiudizio delle azioni giudiziarie e fiscali in corso, indaghi ed accerti le responsabilità connesse ai fatti di accaparramento di azioni e di aumenti di capitale ed ogni altra forma di speculazione di quelle Società anonime i cui titoli subirono notevoli e rapide fluttuazioni dei prezzi con turbamento del mercato, con danno di azionisti e con offese alla pubblica fede.

Carboni (*rel.*). Prende atto a nome della Commissione degli affidamenti dati dal Governo. Dichiara che la Giunta delle petizioni mantiene il suo ordine del giorno.

Meda (*Tesoro*). Accetta la mozione Donati in quella parte in cui si domanda al Governo di mettere a disposizione della Camera tutti i documenti relativi alla

questione, che ha formato oggetto della presente discussione.

Non può accettare la prima parte della mozione, perchè non crede utile al credito del paese che il Governo si faccia esso iniziatore oggi di un'inchiesta.

Accetta, invece, l'ordine del giorno della Giunta delle petizioni, la quale, senza imporre perentoriamente una inchiesta, come sulla mozione, fa voti per una inchiesta.

Donati. Prende atto dell'accettazione da parte del Governo della seconda parte della sua mozione. Insiste nella prima parte.

Meda (*Tesoro*). Ripete che il Governo non può, oggi, accettare di farsi iniziatore della inchiesta: ma se ne rimette alla iniziativa della Camera.

Presidente. Avverte che sarà posta a partito prima la mozione Donati e che si voterà per divisione.

Avverte che sulla prima parte, non accettata dal Governo, è stata chiesta la votazione nominale.

Cavazzoni. Per dichiarazione di voto dice che vota contro.

Amendola. Voterà contro la prima parte della mozione perchè in essa si anticipano prematuramente gravi giudizi. Voterà però l'ordine del giorno.

Carboni (*rel.*). A nome della Giunta, voterà contro.

Fulci. A nome del gruppo radicale, dichiara che voterà contro.

Donati. Dichiara di eliminare dalla prima parte dell'ordine del giorno quell'inciso in cui alcuni hanno ravvisato l'anticipazione di un giudizio.

Gasparotto. Voterà a favore se sarà soppresso quell'inciso.

Bacci. Dichiara che voterà a favore della prima parte della mozione.

Musatti. Osserva che l'on. Donati ha diritto di chiedere che dalla mozione sia eliminato l'inciso, che ha provocato le critiche di alcuni colleghi.

Donati. Ripete che per eliminare le difficoltà sollevate da alcuni colleghi era deciso a rinunciare all'inciso. Ma poichè a questa sua rinunzia si vorrebbe dare una diversa interpretazione, mantiene l'inciso.

Presidente. Indice la votazione nominale sulla prima parte della mozione.

De Capitani (*segr.*) Fa la chiama.

Presidente. Annunzia che la Camera non è in numero legale.

IL VOTO

Votano contro la prima parte della mozione Donati 171 deputati; 41 votano a favore.

Alla votazione hanno partecipato 213 deputati, il numero legale è di 227.

Non essendo la Camera in numero il Presidente toglie la seduta alle 13.30.

Seduta del pomeriggio.

Pres. DE NICOLA — Ore 14,40

Cameroni (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

INTERROGAZIONI

Porzio (*Pres. del Cons.*). Risponde agli on. Rossi, Banderali e Cappa che interrogano il Governo per sapere se sono a cognizione dei licenziamenti improvvisi di operai ed impiegati avvenuti su larga scala negli stabilimenti della ditta Ansaldo e compagni e se non credano d'intervenire allo scopo di appurare i motivi che li hanno determinati dubitandosi in tale manovra un atto di ostilità verso le politica finanziaria del Governo.

Assicura che i lavori nelle Acciaierie Ansaldo sono stati ripresi e che gli operai licenziati sono stati riassunti al loro posto. Spiega come avvennero i licenziamenti e i comizi di protesta da parte degli operai. Assicura in ogni modo che il Governo farà il suo dovere senza tracotanza e senza debolezza contro ogni sabotaggio. Conclude affermando che il popolo italiano aspira alla tranquillità sociale che perciò ogni forma di sabotaggio sia contro le macchine dei giornali, sia contro i progetti finanziari, costituisce un crimine.

Rossi F. (*soc. uff.*). E' insoddisfatto. Osserva l'ingiustizia dei licenziamenti, perchè gli stabilimenti Ansaldo sono ricscamente provvisti di materie prime. Dice che i comizi di protesta degli operai ebbero un senso di solidarietà col 156 licenziati.

Pensa che si tratti d'una sospensione artificiosa di lavoro, che ha il significato d'una persecuzione di classe o d'una canzonatura o d'una provocazione Raccomanda che il Governo sappia leggere nel codice penale e della probità politica.

Banderali (*pop.*). Si dichiara soddisfatto Critica la condotta della ditta Ansaldo. Difende la causa degli operai Spera che l'opera del Governo sarà energica perchè in Liguria torni la pace sociale.

Cappa (*pop.*). Si dichiara insoddisfatto perchè l'opinione pubblica è ancora in attesa di conoscere i gravi fatti cui allusero le dichiarazioni dell'on. Giolitti a proposito dei miliardari di guerra che attentano alla vita del paese con le loro manovre.

Corradini (*Interni*). Risponde all'on. Capocchi che vuol sapere se, e quali provvedimenti siano stati presi contro i responsabili dei gravi fatti avvenuti a Livorno la sera del 4 maggio 1920.

Legge il verbale dell'autorità politica locale. Loda il contegno corretto della forza pubblica. Assicura che l'autorità giudiziaria farà il suo dovere per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Capocchi (*soc. uff.*). E' naturalmente insoddisfatto. Attacca il contegno a suo dire provocatore dei carabinieri che spararono sulla folla. Domanda la punizione dei responsabili.

Modigliani (*soc. uff.*). Si associa insoddisfatto alle dichiarazioni dell'on. Capocchi. Si duole del fatto che, fino a questo momento, i responsabili non sono stati puniti.

Raccomanda che il Governo cominci a far sentire i rigori della legge sui funzionari che non fanno il loro dovere (*rumori*).

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè

:: :: più mentire

Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Tuttavia, poichè l'animo umano non è d'acciaio al nichelio, in un certo momento, nel quale i due amanti si trovarono soli in un salottino attiguo alla camera da letto dell'on. Veraci, Donna Maria si gettò nelle braccia del contino, esclamando con inenarrabile sconforto: « Quanto sono infelice! » ed il contino strinse a sè l'infelicissima donna in un impeto di commozione e di passione ardente, volgendo la fervida preghiera di sollevare la moglie sconsolata trasformandola, a breve scadenza, in consolabile vedovella.

Fu chiamato un altro celebre medico il quale, di fronte alla gravità del caso, disse essere necessaria un consulto collegiale. Così vennero altri due medici e la terna celebre visitò accuratamente l'on Veraci, triplicemente le auscultò sul fronte e sul tergo, lo palpeggiò un poco dappertutto, lo solleticò per osservare i riflessi, gli misurò la pressione arteriosa, esaminò le orine per trasparenza e si fece ripetere la morte di tutti gli antenati dell'onorevole. Poi, mentre la triplice faccia si oscurava sempre di più, scosse il triplice capo, si assorbì in una lunghissima discussione scientifica irta di termini spaventevoli, formulò tre opinioni completamente diverse ma fini per acconciarsi a quella di colui che aveva a suo vantaggio il triste privilegio dell'anzianità e la maggiore abbondanza di titoli. La terna ordinò una cura precisamente opposta alla precedente e cioè: cataplasmi caldissimi sull'occipite, ghiaccio ai piedi, pillole diverse e decozioni varie come cura interna ed iniezioni di iridio colloidale. Quindi, senza emettere nè una diagnosi nè una prognosi, disse alla famiglia che sarebbe tornata. Venne disposto che una suora passasse la notte all'ammalato, il quale, in realtà stava benissimo all'infuori di una sincerità veramente impressionante.

L'on. Veraci desiderò vedere la bambina e questa gli fu accompagnata da Fraülein Sophie, la nuova istitutrice. Fraulein Sophie, una viennese autentica piccolina, molto graziosa, elegante nella sua semplicità, con delle mani e dei piedini molto fini e molto lunghi, era stata consigliata alla signora Veraci dal console tedesco il quale si era fatto garante di lei.

Clara fece molte feste al suo caro papà il quale, oltre al venire distratto dal suo infantile cicaleccio, fu molto soddisfatto dell'ammirevole Volapuk parlato dalla sua piccina. Questa, di fatto, emetteva parole italiane alla francese, parole francesi all'italiana e qualche parola tedesca che non si distingueva bene se fosse italiano o francese. Ciò fece pensare all'onorevole che per compiere l'opera sarebbe stato sufficente, a suo tempo, una governante inglese, così che la sua crede in breve si sarebbe trovata perfettamente in grado di non farsi capire in alcun paese del mondo civile.

Fraülein Sophie fu molto gentile e molto premurosa. Disse che aveva gran pratica nell'assistenza degli ammalati possedendo il brevetto di infermiera della Croce Rossa austriaca ed aggiunse che avrebbe assistito volentieri l'infermo durante la notte e sorvegliata la suora che le sembrava un po' zotica, mentre la signora Veraci, che appariva molto stanca, avrebbe potuto riposare tranquillamente. Dimostrò insomma tanta buona volontà e un così sincero interessamento che, verso le 21, la signora Veraci, decisamente stanca per la notte di viaggio e per le emozioni subite, lasciò il marito alle cure di Fraülein Sophie e della suora e si ritirò con Clara ed il contino all'hôtel Regina.

Pochi minuti dopo un signore, un vecchietto con barbetta bianca, si presentò al segretario Giovanni Scrivani, gli disse di essere medico specialista per il genere di malattia di cui era effetto l'on. Veraci e lo pregò di chiedere all'onorevole se voleva ricevello consegnandogli il proprio biglietto da visita sul quale erano scritte queste sole parole:

— Dottor Angelo Psico —

Lo Scrivani osservò bene il dottor Psico ed ebbe l'impressione che questi fosse una persona seria, distinta e rispettabile, il cui insieme inspirava fiducia. Dopo un tal rapido esame, per quanto il passo del dottor Psico fosse alquanto strano e fuor dell'usato, considerando che anche la malattia dell'onorevole era strana e fuor del comune, decise di riferirne al suo principale.

Questi lesse il biglietto da visita. Il nome gli era perfettamente ignorato, ma poichè i celebri medici che lo avevano visitato gli avevano inspirata pochissima fiducia, poichè il dottor Psico affermava di essere specialista in ordine alla sua stranissima malattia, risolse di riceverlo.

Tuttavia, siccome nè aveva proprio abbastanza era risoluto a non farsi più nè auscultare, nè palpeggiare, nè misurare, nè solleticare, disse alla suora ed a Fraülein Sophie di rimanere ed allo Scrivani di assistere alla visita del dottor Psico allo scopo di cacciarlo fuori al primo accenno di manomissione sul suo individuo.

Allorchè il dottor Psico entrò nella camera dell'infermo a questi la figura del dottore non apparve nuova, e, dopo i convenevoli d'uso ed averlo invitato ad accomodarsi, gli disse:

— Mi sembra, dottore, che non è la prima volta che ho il piacere di vedervi, anzi la vostra fisonomia mi appare notissima.

— Onorevole, la vostra memoria non v'inganna. Voi mi avete visto moltissime volte. Io sono il vecchio abitué della Camera.

— Ecco! Perfettamente. Voi siete quel tradizionale vecchietto che, si dice, da 25 anni non ha perduta una seduta della Camera.

— E' solo da 23 anni e mezzo che ho preso questa abitudine — rettificò il vecchietto.

— Scusatemi — riprese l'onorevole — già voi sapete che io sono affetto da una sincerità acuta, come fate a conciliare l'esercizio della vostra professione colla vostra abitudine molto originale perchè, mi pare, che lo spettacolo dato dalla Camera non debba essere eccessivamente interessante.

— Onorevole, io vi debbo questa spiegazione per due motivi: anzitutto per spiegare il passo che ho osato verso di voi ed in secondo luogo perchè voi acquistiate completa fiducia in me. E poichè voi dite che siete affetto da sincerità acuta, io vi prometto di essere sincero, pur non essendo afflitto dallo stesso male. Permettete?

— Anzi, vi prego, dottore.

— Ecco — riprese il dottor Psico — Io ho quasi sessanta anni. A venticinque anni, appena laureato in medicina, fui attratto dallo studio del meccanismo del pensiero umano. Avendo qualche cosa di mio, non mi trovai costretto ad esercitare per vivere e così potei dedicarmi esclusivamente alla mia passione dominante, ritraendo da essa tutte le soddisfazioni della vita, soddisfazioni un po' egoistiche se volete ma che hanno riempito completamente la mia esistenza. Io, perciò, non ho mai esercitato, ho sempre studiato da me e per me, la scienza è stata il mio solo amore; quando io non sarò più, forse, dal mio lavoro si potrà trarre qualche utile.

— Ottenuta dunque la laurea decisi dedicarmi allo studio del pensiero e dell'anima umana. La mia inesperienza mi guidò naturalmente a svolgere le mie osservazioni sulla psiche umana là dove si considera che essa si trovi in uno stato patologico speciale ed anormale. Feci dunque oggetto dei miei studi gli individui rilegati nei manicomi, nelle carceri, negli ergastoli, in tutti quei luoghi insomma nei quali la maggioranza degli uomini, valendosi del diritto del più forte, rinchiude quella minoranza il cui modo di considerare le cose e gli avvenimenti è disforme dal suo.

— Ma in questi ambienti l'anima ed il pensiero dell'uomo, appunto perchè si trovano in ambienti di soggezione e di costrizione, non si possono esplicare in tutta libertà, ma, invece, si mascherano e si deformano in mille modi, il che rende difficilissimo allo studioso discernere la verità.

Continua

Per le tasse sulle successioni e donazioni

Camera (*relatore*). Difende energicamente il disegno di legge del Governo. Dà ragione della relazione della Giunta Generale del Bilancio.

Confuta le varie critiche mosse al disegno di legge, e la tesi socialista per l'abolizione del diritto ereditario e per la riforma radicale del sistema successorio. Ritiene che le norme stabilite dal disegno di legge del Governo rispondono alle nuove esigenze del diritto patrimoniale e al concetto riformatore del Governo in materia fiscale e finanziaria.

Considera l'aspetto politico e sociale del disegno di legge.

Lo raccomanda alla Camera per la sua efficacia, specie per quanto riguarda la disciplina civile. (*Approvazioni — Applausi*).

Bertone (*Finanze*). Dice poche parole per accettare l'o.d.g. dell'on. Brezzi.

Fera (*G. e G.*). Tratta il concetto informatore del disegno di legge dal punto di vista giuridico. Passa in rassegna i vari ordini del giorno. Dimostra la inopportunità d'una modifica radicale del sistema successorio. Crede che di tale modifica si potrà parlare quando sarà possibile una riforma organica della materia fiscale in ordine al diritto patrimoniale. Prega l'on. Carmazza di ritirare il suo o.d.g.

Trentini (*pop.*). Prende atto soddisfatto delle dichiarazioni del Governo.

Carnazza (*rad.*). Ringrazia il Governo delle sue assicurazioni. Insiste nel raccomandare la riforma del sistema successorio. Ritira il suo o.d.g., convinto che il Governo si renderà conto delle sue raccomandazioni.

Rosati M. Non insiste nel suo o.d.g.

DISCUSSIONE DEGLI ARTICOLI

Matteotti (*soc. uff.*). Dà ragione del seguente art. 1-*a* che dovrebbe precedere l'art. 1: « La successione legittima e la disponibilità testamentaria conforme il codice civile, non possono avvenire che per quote patrimoniali inferiori a lire 100.000 e a favore di eredi che non possiedono già altrimenti un reddito famigliare superiore a lire 6.000 per persona della famiglia o a lire 50.000 in complesso. L'eccedenza va a favore del patrimonio dello Stato, provincie e comuni ».

Fera (*Grazia e Giustizia*). Confuta quest'emendamento dell'on. Matteotti e dice che il Governo non l'accetta.

Matteotti (*soc. uff.*). Mantiene il suo emendamento (*art. 1-a*).

Camera (*rel.*). Si oppone all'emendamento Matteotti in nome della Giunta generale del bilancio.

Presidente. Mette ai voti l'emendamento Matteotti, (*E' respinto*).

Matteotti (*soc. uff.*). Dà ragione del seguente emendamento: « L'ultimo capoverso dell'art. 472 codice civile è così modificato: La successione non ha luogo tra i congiunti oltre il quarto grado (*art. 1-bis.*)»

Fera (*Grazia e Giustizia*). Confuta e non accetta questo emendamento.

Camera (*rel*). Si associa alle dichiarazioni Fera.

Presidente. Mette ai voti l'emendamento Matteotti (art. 1-*bis*). (*E' respinto*).

Matteotti (*soc. uff.*). Dà ragione del seguente emendamento (art. 1-*c*): « Alla disponibilità e alla successione legittima del defunto è sottratto il valore dei beni che a lui stesso pervennero per eredità, donazione o dote, allorchè siano trascorsi venti anni da quando il defunto o i de *cuius* del defunto li ricevettero in eredità, donazione o dote.

« Se dalla originaria eredità, donazione o dote siano trascorsi meno di venti anni, la quota sottratta alla disponibilità e alla successione legittima, è di tanti ventesimi quanti sono gli anni trascorsi.

« La quota non disponibile va a favore dello Stato, provincie e comuni ».

Gasparotto (*rinn.*). Non si associa all'emendamento Matteotti, perchè il suo contenuto è in contraddizione col nostro diritto patrimoniale.

Bondi (*dem.*). E' fondamentalmente favorevole al concetto animatore dell'emendamento Matteotti. Osserva che si tratta di una grave questione, sulla quale richiama l'attenzione del Governo e della Camera.

Desidera in proposito la presentazione d'una apposita mozione, che egli sarebbe lieto di sottoscrivere.

Fera (*Grazia e Giustizia*). Non accetta per le difficoltà tecniche gravissime che presenta l'emendamento.

Camera (*rel.*). Respinge l'emendamento Matteotti.

Matteotti (*soc. uff.*). Mantiene il suo emendamento.

Bondi (*dem.*). Voterà contro.

Presidente. Mette ai voti l'emendamento Matteotti (*E' respinto*).

Presidente. Mette ai voti l'art. 1 del disegno di legge che è il seguente: « Alla tariffa delle tasse di registro parte III (tasse sulle donazioni, sulle successioni e sui passaggi di usufrutto per la presa di possesso dei benefizi e delle cappellanie), annessa all'allegato *A* al Regio decreto 24 novembre 1919, n. 2163, è sostituita la tariffa annessa alla presente legge.

La nuova tariffa è applicabile a tutti i trasferimenti a titolo gratuito, per causa di morte o per atto tra vivi, ed ai passaggi di usufrutto che avvengono dal giorno della pubblicazione della presente legge ». (*E' approvato. Indi sono approvate le tariffe relative. Dopo una rapida discussione sono in proposito approvati anche alcuni emendamenti*).

Matteotti (*soc. uff.*). A nome dell'on. Casalini e altri, propone di sostituire all'art. 2 un altro testo.

Bertone (*Finanze*). Prega il proponente di ritirare l'emendamento.

Matteotti. Insiste. (*E' respinto*).

Matteotti. All'art. 3, propone che la quota presunta per il valore dei gioielli e dei denari dal 2 per cento sia elevata al 5 per cento.

Rocco. Propone che invece questa quota sia determinata in una misura progressiva che sarà formata col Ministero delle Finanze.

Bertone (*Finanze*). Non li accetta.

Rocco. Non insiste nel suo emendamento.

Matteotti. Insiste nel suo (*E' respinto – Si approva l'art. 3.*)

Indi propone un articolo aggiuntivo all'art. 4.

Meda (*Tesoro*). Osserva che la proposta dell'on. Matteotti si riferisce ad una questione già vessata.

La proposta dunque dell'on. Matteotti non può essere accettata.

Donati B. (*pop.*) Propone e poi ritira un suo emendamento.

IL DISEGNO DI LEGGE APPROVATO

Presidente. Indice la votazione segreta del disegno di legge:

« Aumento delle tasse sulle successioni e sulle dotazioni ».

De Capitani. Fa la chiama.

Presidente. Comunica il risultato della votazione segreta:

Votanti	236
Maggioranza	119
Favorevoli	212
Contrari	24

(*La Camera approva*).

Toglie la seduta alle 20.5.

I nuovi Uffici

A norma di quanto stabilisce il nuovo regolamento della Camera, presso la segreteria sono incominciate le denuncie di appartenenza ai vari gruppi politici. I gruppi finora ufficialmente denunciati sono i seguenti:

Liberale, democratico-liberale, repubblicano, democratico, socialista, popolare, socialista-riformista, rinnovamento.

Per i contratti agrari

Ieri si è riunita la commissione parlamentare per l'esame del progetto di legge relativo ai contratti agrari.

Con qualche emendamento sono stati approvati i principi informativi del progetto. L'on. Maiolo è stato nominato relatore.

Per una inchiesta parlamentare sulla situazione agraria nel bolognese

Oggi la confederazione gen. dell'agricoltura ha consegnato alla segreteria della Camera una petizione con la quale, a nome dell'Assoc. degli agricoltori bolognesi, si chiede una inchiesta parlamentare che accerti, senza limite di indagine, a quali cause si debbano imputare il prolungarsi della gravissima vertenza agraria nelle terre bolognesi e la perdita della produzione, formulando quelle conclusioni che dall'esame obiettivo dei fatti emergeranno. La confederazione, nel presentare l'istanza, informa che ha dovuto ricorrere a tale procedura d'eccezione dopo avere invano esperito ogni altro tentativo per determinare un accordo e dopo avere perfino domandato l'arbitrato, senza riserve nè per la composizione nè per le indagini.

Interrogazioni e interpellanze

PER LA UTILIZZAZIONE DEI CIECHI E DI INVALIDI

E' stata presentata dagli on. Federzoni Gasparotto, Riccio, Di Giorgio, Gallenga, Camera G. Bignami, Carusi, Russo, Baglioni S., e numerosissimi altri deputati, un'interrogazione ai Ministri dell'Interno, della Guerra e della Istruzione « per sapere se non credano opportuno provvedere a una decorosa ed efficace utilizzazione degli elementi fisicamente e spiritualmente idonei fra gli ufficiali ciechi e, in genere, grandi invalidi di guerra, adoperandoli nell'insegnamento e nelle opere di assistenza sociale, ove la loro presenza e la loro attività potrebbero rendere inestimabili vantaggi educativi ed offrirebbero loro, insieme, il mezzo più appropriato e più dignitoso di migliorare la loro attuale angosciosa situazione economica senza gravare sterilmente sul bilancio dello Stato ».

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Simpaticissima, A. F. Formiggini Editore in Roma, riprende, dopo la pausa di un lustro, il suo caratteristico lavoro editoriale interrotto dal giorno della mobilitazione e poi sommerso nella febbrile attività spiegata per la organizzazione dell'*Istituto per la Propaganda della Cultura Italiana*.

Egli lancia ora una pubblicazione mensile illustrata « Simpaticissima ». Ogni fascicolo conterrà scritti di un solo autore, illustrati da un unico artista sì che ogni numero avrà la sua spiccata e permanente individualità. Non conterrà solo cose letterarie, ma tutto ciò che potrà essere argomento di piacevole lettura e di larghissimo interesse. Sarà insomma una collana di varietà illustrata e costituirà perciò qualche cosa di nuovo nella produzione libraria italiana.

Il primo numero contiene « La Piega nei Calzoni » di Giuseppe Zucca, pagine irresistibili di una causticità adombrata di melanconia in cui sono rilevati in modo del tutto nuovo gli aspetti comici della vita militare.

Il secondo numero conterrà un audace scritto pagano di Giosue Borsi: « Le ridevoli istorie » del Balzac che l'eroico santo aveva tradotto alla boccaccesca prima di partire per la guerra e prima di essere colto dalla sua grande crisi spirituale. Seguiranno volumi dei principalissimi scrittori italiani (non soltanto di letterati) e ciascuno porterà una compiuta bibliografia dell'autore.

Appendice ad ogni fascicolo: *Cronaca della vita intellettuale di Roma*. Prezzo di ogni volume **L. 3.** Abbonamento per il 1920 **L. 15.**

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 corr. reca:

LEGGI E DECRETI

R. D. legge che consente il rilascio del passaporto per l'estero ai militari del corpo R. equipaggi congedati per qualsiasi motivo ed appartenenti a qualsiasi classe di leva.

R. D. che approva e rende esecutoria la convenzione stipulata il 10 aprile 1920, agli effetti della decorrenza del sussidio governativo ed a tutti gli altri effetti della convenzione originaria per la concessione della rete Potenza-Laurenzana nelle due linee Potenza-Pignola e Pignola-Laurenzana.

RR. DD. riflettenti unione di due Comuni, affidamento di amministrazione di scuole elementari a Consigli scolastici.

D. M. che determina i valori di riscatto delle polizze di assicurazione gratuite di lire mille istituite con il D. L. 10 dicembre 1917, n. 1970, e di quelle gratuite miste da lire mille istituite con il D. L. 8 dicembre 1918, n. 1953.

D. commissariale che ripristina parzialmente la libertà di produzione e di vendita dei dolciumi.

Ordinanza Commissariale sulla caccia nella Venezia Tridentina.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

(S) TORINO, 28 — *Pro mutilati* — Nel 1° semestre di quest'anno sono state fabbricati circa 40 milioni di scatole di fiammiferi con un utile di circa 70 mila lire per il Comitato Pro-Mutilati. La fabbricazione, scarsa in confronto dell'anno precedente, è dovuta ai lunghi scioperi delle maestranze. Però il comitato ha avuto affidamento che ora si intensificherà maggiormente la produzione si da ricuperare il perduto.

— *Il Duca d'Aosta malato.* — Il Duca d'Aosta è stato colpito da indisposizione di carattere reumatico che l'obbliga a stare per qualche giorno riguardato in letto al palazzo della Cisterna. Il caso però non desta preoccupazioni. La principessa Letizia gli fece nel pomeriggio di ieri una breve visita prima di partire per Aix les Bains e il duca degli Abruzzi, giunto oggi da Roma ha visitato pure subito il fratello suo maggiore.

BRESCIA, 28. — *Lo sciopero dei tipografi* — Come vi telegrafai sono in sciopero dal 12 corr. i tipografi avendo disconosciuto l'art. 34 del contratto di lavoro che stabilisce per le revisioni trimestrali della indennità di caroviveri una commissione mista di operai tipografi e di editori. I tipografi, non presentandosi alla costituzione della commissione, hanno senz'altro stabilito che l'aumento debba raggiungere il 20 per cento.

Gli operai addetti ai giornali *Cittadino*, *Provincia* e *Sentinella* hanno seguito il movimento dei colleghi. In queste condizioni le amministrazioni non hanno altra via che aderire al Fascio degli Editori, il quale ha deciso di persistere nel suo punto di vista.

Perchè si possano valutare le condizioni di lavoro ed il nuovo sacrificio che viene richiesto alle amministrazioni si osserva che gli operai dei giornali godono di una paga **settimanale** media di L. 155 con un minimum di L. 128 per sei ore circa di lavoro giornaliero e con **turni** che – tenuto conto del riposo domenicale – riducono a **cinque** i giorni di lavoro. Gli aumenti richiesti farebbero salire la paga media **settimanale** a L. 180.60 corrispondenti a L. 782.60 **mensili**, e cioè ad una retribuzione **annuale** di L. 9391.20.

MILANO, 28. — *Contrabbando d'oro e d'argento* — Sul piroscafo *Torino* che fa servizio sul Lago Maggiore guardie di finanza e carabinieri hanno scoperto e sequestrato 32 chilogrammi d'oro e d'argento trasportati in contrabbando da Arona a Locarno. Tutto l'equipaggio è stato arrestato meno il capitano.

— *La morte dell'ultimo superstite delle giornate di Brescia.* — E' morto improvvisamente a Milano il veterano cav. Luigi Galli, di anni 85, ultimo eroico superstite delle 10 giornate di Brescia. Prestò servizio effettivo per 5 anni nel corpo dei bersaglieri, combattè valorosamente a Monte Suello guadagnandosi la medaglia d'argento al valor militare, diresse per qualche tempo la Casa dei Veterani in Turate, ove da 20 anni era ospitato, dando prove continue di amore ed interessamento per la istituzione.

Italia Centrale

PERUGIA, 28 — *Un Congresso d'Idrologia, Climatologia e Terapia fisica* è indetto per i giorni dal 4 all'8 ottobre v., che sarà il XIII della serie ed il primo dopo quello di Napoli nel 1912. Esso ha lo scopo di mettere in valore le ricchezze naturali del Paese, niente affatto inferiori a quelle degli altri. Dopo il congresso nel quale verranno trattati varii argomenti si faranno gite alle principali stazioni climatiche umbre. Quota d'iscrizione L. 20 per i congressisti e di L. 10 per le persone delle famiglie loro. Quote ed iscrizioni al cassiere-economo del Comitato organizzatore signor dott. Vittorio Teixeira, Perugia.

— *Aggressione vigliacca di socialisti.* — Una selvaggia aggressione è avvenuta ieri a Narni per opera dei socialisti. Il cav. Giuseppe Bachettoni e la sua famiglia sono stati ieri aggrediti da un gruppo di contadini socialisti che armati di bastoni fermato ad un bivio della via l'automobile, ferirono ripetutamente il Bachettoni la signora e la figliuola. Il fatto ha prodotto la più viva impressione nel nostro ambiente ove il Bachettoni e la famiglia sono molto conosciuti e stimati. E' da deplorarsi vivamente l'assoluta mancanza di tutela della incolumità personale. I carabinieri non si fecero vivi che dopo un'ora e mezzo dal delitto quando non era più possibile rintracciare i principali colpevoli.

Provincia Romana

CIVITAVECCHIA, 28. — Il R. Commissario in seguito ai vivi reclami ricevuti e per propria esperienza ha rivolto al Direttore Generale dei telefoni un particolareggiato rapporto per il pessimo funzionamento del servizio telefonico in questa città che pregiudica seriamente interessi pubblici e privati.

TEATRI ED ARTE

Berlino, 27. — « L'isola dei Morti » di Boecklin è stata comprata dalla Fondazione Gesdried Keller per 86.000 franchi svizzeri (finora in possesso della signora Simrock a Berlino) e affidata al Museo di Basilea.

IL QUADRO DEL VERONESE

(S) **Bruxelles**, 27. — Il Senato ha approvato all'unanimità il progetto di legge relativo alla consegna del quadro del Veronese all'Italia.

Necrologio. — E' morto in Madrid il pittore Francisco Domingo Martinez. Aveva settantotto anni. I giornali spagnuoli ricordano che uno dei quadri di lui, *Descanso en la Posada* (Il riposo nell'albergo) fu pagato poco indietro 80 mila pesetas per la collezione Vanderbilt.

— A Parigi è morta la signora Annie Ayrton pregiata pittrice di fiori e di nature morte. Anche quest'anno aveva esposto presso l'Accademia delle arti belle.

Drammi di terra e di mare

ABITAZIONI DISTRUTTE DA UN TIFONE

(S) **Manilla** (Isole Filippine) 27 — Un tifone ha distrutto migliaia di abitazioni. Non vi sono vittime.

Echi dello sciopero dei secondari

Per risolvere la vertenza sorta tra le Aziende esercenti trasporti e il personale, in seguito allo sciopero dei secondari, intervenne com'è noto una composizione con soddisfazione di entrambe le parti, mediante la quale le Direzioni delle Aziende rinunciavano all'applicazione della prima parte dell'art. 118 quella cioè riguardante il licenziamento, riserbandosi di applicare l'ultimo comma del detto articolo che autorizza le Società di adottare speciali sanzioni disciplinari.

Tale convenzione però non era applicabile per quelle Aziende che avevano ripristinato il servizio assumendo anche nuovo personale in seguito al licenziamento.

Ora i dirigenti del Sindacato non si mostrano soddisfatti dell'applicazione delle punizioni e sotto la minaccia di una nuova agitazione vorrebbero che il Ministero dei LL. PP. intervenisse allo scopo di dissuadere le Società ad applicare qualsiasi provvedimento disciplinare. Così stanno precisamente le cose e non come dice qualche giornale che, cioè le Società vorrebbero mantenere le punizioni inflitte prima della nota deliberazione della Commissione arbitrale.

Si tratta pertanto semplicemente di questo: che dopo una agitazione inconsulta e sterile di circa due mesi, dalla quale il personale è uscito danneggiato, i soliti facinorosi vorrebbero nuovamente provocare esplosioni di malcontento e rappresaglie sol perchè le Aziende intendono esercitare il loro diritto di applicare giusti provvedimenti disciplinari.

SPORTS

LA CORSA NAUTICA PER LA COPPA AMERIKA

(S) **New York**, 26. — Lo *yacht* americano *Resolute* ha vinto il quinto ed ultimo *match* della corsa nautica per la Coppa Amerika.

Gli Stati Uniti, avendo vinto così tre *match* su cinque, restano detentori della Coppa.

IL RAID ROMA-PARIGI-ANVERSA

LIVORNO, 27. — (*Scarlatto*). — I corridori giunti in buone condizioni sono stati festeggiatissimi per parte del numeroso pubblico accorso.

Auspice la Direzione della *Gazzetta Livornese* e de *Il Telegrafo* la Società Sportive U. S. Livorno e Pro Livorno avevano costituito un comitato per offrire L. 1.000 al primo arrivato L.500, al 2° e L. 200 al 3°. Domani sera al pranzo al Palace Hotel il R. Commissario Cavaliori consegnerà ai corridori un messaggio di saluto per il Borgomastro di Anversa.

Novità, Varietà, Aneddoti

SALARI DI NUOVO REGIME!

La rivista austriaca *Die Deutsche Nation* pubblica questo singolare e assai istruttivo specchietto comparativo delle condizioni operaie e professionali « nuovo stile » vigenti ora a Vienna:

I guadagni medi annuali sono per:		
Portieri d'albergo e primi camerieri	Cor.	100.000
Operai calzoleria	»	90.000
Sarti da uomo	»	80.000
Falegnami	»	48.000
Professori universitari (dopo 20 anni di servizio)	»	40.000
Presidente di Tribunale	»	37.000
Alti funzionari di Tribunale	»	35.000
Aiutanti gassisti	»	25.000
Pulitori dell'acquedotto	»	22.000
Accenditori delle lampade	»	20.000
Medici assistenti	»	15.000

ANCHE I MENDICANTI!

Un congresso di mendicanti ha avuto luogo presso Raimbach (Baviera) per discutere — come afferma « l'*Europa Press* » — sulla situazione politica e prendere le deliberazioni al riguardo. Ma la questione più importante per i congressisti era questa: *se cioè le fattorie di contadini, che poco o nulla danno alla questua, dovessero venire senz'altro saccheggiate e incendiate.*

La polizia, avuto conoscenza della geniale e nobile assemblea, riuscì ad arrestare, dopo violenta colluttazione, una parte dei congressisti, 43 dei quali erano armati di tutto punto.

PIRELLI
PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

L'Opera d'assistenza ai mutilati
Il nuovo programma

L'Opera di assistenza ai militari invalidi, ciechi e mutilati che ha dedicato fino ad ora la maggior parte della sua attività alla loro rieducazione professionale, per molteplici ragioni è venuta nel convincimento che questo compito sia divenuto notevolmente meno importante che per il passato e che esso possa venire assolto d'ora innanzi in modo alquanto diverso da quello fino ad ora seguito.

Per ciò ha deliberato di chiudere al più presto possibile i suoi *Istituti di Rieducazione*.

Con questo provvedimento però l'Opera non intende interrompere quella assistenza agli invalidi che è la ragione stessa della sua vita, ma soltanto di esercitarla preferibilmente sotto altre forme che meglio rispondano ai loro bisogni presenti.

Infatti essa ha già raccolto i fondi necessari (ed ha preparato un opportuno piano finanziario per alimentarli ulteriormente) allo scopo di dare maggiore incremento alle due sezioni del *Patronato a domicilio*, (una per i mutilati ed una per i ciechi), di creare alcuni *Laboratori di produzione industriale*, di costituire *Cooperative di lavoro* fra gli invalidi e di fondare *Una casa permanente di lavoro*, con annesso *Albergo - pensione* per i ciechi.

L'Istituto di rieducazione dei ciechi di via S. Filippo dovrà essere chiuso il giorno 16 agosto p. v. ed i pochi alunni che ancora vi sono ricoverati dovranno esserne dimessi. Ma la Giunta dell'Opera, considerando che alcuni di essi i quali hanno già trovato un decoroso collocamento negli impieghi incontrerebbero nel momento presente qualche difficoltà a procurarsi alloggio e vitto presso privati, che alcuni altri non potrebbero recarsi subito presso le proprie famiglie per ragioni personali e che anche i ciechi i quali si recano a Roma hanno spesso bisogno di un asilo che li accolga temporaneamente ma amichevolmente, ha deliberato di lasciare a disposizione dei ciechi che vogliano rimanervi, tutti i locali della Villa S. Filippo, eccettuati i laboratorii, nonchè tutte le suppellettili che ora vi esistono ed ha deliberato ancora di fare le pratiche opportune presso il Ministero della Guerra perchè voglia conservare a questi invalidi l'assilio dei pisntoni per l'accompagnamento e per altri servizi, nonchè di tenere a sue spese nella Villa suddetta il segretario per aiutarli in tutti i rapporti col pubblico e nello espletamento dei loro affari privati che richiedono l'assistenza di un veggente.

I militari ciechi che rimarranno nella Villa dopo il 15 agosto dovranno però provvedere intieramente alle spese del loro mantenimento, come hanno già fatto fino dal febbraio p. p. gli ufficiali ciechi.

Con questo provvedimento, ispirato in gran parte da ragioni di doverosa economia, ma che è stato preso sopratutto per considerazioni emergenti dallo studio delle condizioni morali e materiali in cui si trovano attualmente i militari ciechi, l'Opera di Assistenza intende iniziare il suo nuovo Programma, il quale sarà certamente apportatore di grandi benefizi economici agli invalidi e li aiuterà a rientrare fra le file dei lavoratori civili a portarvi il contributo della loro intelligente attività.

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il card. Vico, Prefetto della Congreg. dei Riti; mons. Valeri, Arciv. di Brindisi; mons. Papadopulos, Vescv. di Grazianopoli; Assess. della S. Congreg. per la Chiesa Orientale; il barone de Ritter, Min. di Baviera; S. E. Mohamed-Ali; l'Abate Capasso, Abate di Grottaferrata con il P. Guglielmo di S. Alberto dei Carmelitani Scalzi; P. Wandenbergh della Società per le Missioni estere di Mill-Nill; il can. G. Mangoni.

— **La consacrazione degli « Agnus Dei ».** — Domenica prossima, nella sala del Concistoro, alle ore 11, il Papa procederà alla consacrazione delle Sacre Cere, dette *Agnus Dei*, solito a farsi nel pennipio d'ogni pontificato, negli anni Santi e ogni quinquennio. Benedetto XV ha già proceduto altra volta al rito della consacrazione degli *Agnus Dei*, nel primo anno del suo pontificato il 25 luglio 1915.

L'arcivescovo Mannix a Roma — *Atlantic City*, 27 — L'arcivescovo Mannix, rispondendo alla dichiarazione di Lloyd George secondo la quale egli non sarebbe autorizzato a sbarcare in Inghilterra, ha detto che egli ha intenzione di imbarcarsi il 31 corrente a bordo del vapore *Baltic* per Queenstown, da dove vorrebbe recarsi in Inghilterra e poi a Roma.

Egli ha detto però che Lloyd George potrebbe, forse, fargli cambiare itinerario.

S. P. Q. R

UFFICIO MUNICIPALE DEL LAVORO. — Presso l'Ufficio di Collocamento - sezione Parrucchieri - vi è richiesta di operai parrucchieri per Roma e per fuori Roma.

Rivolgersi presso la detta sezione dell'Ufficio, con ingresso in Piazza Cenci 70, (Tel. 8102), dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA
sugli incidenti tramviari

In seguito alle comunicazioni del Sindaco Apolloni in Consiglio Comunale, la Giunta ha nominato la commissione d'inchiesta sulle cause e responsabilità dei recenti incidenti tramviari a fine di studiare i mezzi più idonei per evitarli in avvenire.

La commissione presieduta dall'ass. Giovenale è stata composta degli ass. Staderini, Cremonesi, Libotte, Del Vecchio e del cons. com. Albini, Foschi, De Rossi e Guadagnoli. Segretario ne è il comm. Brancadoro capo del Segretariato generale del Municipio.

Per il 29 Luglio

La Presidenza della Fratellanza Militare Umberto Primo ha invitato i sodalizi patriottici alla odierna commemorazione con il seguente appello:

« Ricordare la triste data è dovere di quanti hanno sacri il culto della Patria e il sentimento di venerazione verso coloro i quali più contribuirono a ricostituirla nazione e ad assicurarle il posto che le spetta per la sua missione civile nel mondo.

E commemorare il Re Buono, valoroso e leale non significa soltanto, in quest'ora grigia, rendere omaggio alla memoria di lui, che fu vero padre e amico del popolo, ma vuol dire altresì affermazione di fede nei destini d'Italia sotto l'egida delle sue libere istituzioni, cui invano cerca attentare l'orda di forsennati che già armò la mano del regicida. »

— La Società Reduci delle Patrie Battaglie « Giuseppe Garibaldi », invita tutti i soci a volersi trovare oggi alle 17.30 in p. Venezia per prendere parte assieme alla società, al corteo che si recherà al Pantheon per la commemorazione della morte di Umberto I.

PER L'ISTITUTO DELLE CASE POPOLARI. — L'on. Federzoni ha interrogato i Ministri dell'Industria e del Tesoro e per sapere come intendano provvedere alle necessità urgenti dell'Istituto delle Case Popolari di Roma, costretto dall'aumentato costo dei materiali e della mano d'opera a sospendere le iniziate importanti costruzioni nel momento in cui la popolazione della capitale soffre più acutamente della deficienza di alloggi.

CONCORSO A POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE « CORSI ». — La R. Università degli studi di Roma comunica:

E' aperto un concorso *straordinario* fra i laureati della facoltà di scienze, della scuola degli ingegneri e di chimica e farmacia, a sette posti di studio della Fondazione « Corsi » di L. 1.600 ciascuno, colle norme seguenti:

Possono concorrere coloro che documenteranno di essere stati iscritti, almeno per un biennio, alla Facoltà o ad una delle dette scuole e di avervi preso la laurea o diploma dal 1915, al 1920.

Le domande per ammissione al concorso dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della facoltà, non oltre il 31 ottobre p. v.

La prova di concorso è per titoli e per esame.

Il concorso sarà deciso entro il mese di novembre p. v. Per conseguire il premio occorrerà aver ottenuto almeno 2/3 dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

A parità di merito saranno preferiti coloro che proveranno di aver prestato servizio militare durante la guerra, e tra questi, i decorati al valore, i feriti e gli invalidi di guerra. Per i candidati, che non hanno combattuto, la facoltà si riserva il diritto di ridurre l'ammontare del premio.

Il premio vien diviso in otto rate mensili, per ritirare le quali nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza da rilasciarsi dai professori delle materie nelle quali il premiato vuole perfezionarsi. Il premiato dovrà rimettere al Preside della facoltà, un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio, una relazione che dia prova del profitto riportato.

IL CONGRESSO DEGLI OLIVICOLTORI RINVIATO. — A cagione delle persistenti agitazioni agrarie moltissimi soci della Società nazionale degli olivicoltori espressero il desiderio che il loro congresso — che doveva tenersi in questo mese a Roma - venisse rinviato. Il Consiglio direttivo, aderendo a tali richieste, ha deciso conseguentemente che il congresso, l'assemblea e la commemorazione del compianto sen. De Cesare, che presiedette per tanti anni l'importante sodalizio, venissero rinviate.

GLI STUDENTI RUMENI A ROMA. — Provenienti da Napoli ieri mattina alle 8,55 sono giunti a Termini, i centocinquanta studenti rumeni dell'Università di Jassy accompagnati dal rettore prof. Teodoresen e da venti professori.

Erano ad attenderli alla stazione il min. di Romania presso il Quirinale, Zacavari, il dott. Isaciano della cancelleria rumena presso la S. Sede, il prof. Aquilanti per l'Università di Roma, il prof. Artioli, pres. della Storia ed Arte, alcuni studenti della *Corda Fratres* e l'ing. Kambo.

A mezzo di camions gli studenti si sono recati al Collegio Militare dove sono stati alloggiati e dove hanno fatto colazione. Quindi nella mattinata hanno visitato, sotto la guida di Romolo Artioli, il monumento a Vittorio Emanuele e il Foro Traiano.

Nel pomeriggio sono stati poi condotti a Castel S. Angelo e a S. Pietro.

Alle 18 in automobile, gli studenti si sono recati in Campidoglio per il ricevimento loro offerto dal Comune nelle sale dei Musei Capitolini. Nella sala del «Gallo morente» il sen. Marchiafava a nome del Sindaco ha portato agli ospiti il saluto di Roma.

L'oratore dopo aver rilevato tutta l'importanza della simpatica visita che tende a cementare ancor più l'amicizia con il forte popolo rumeno, ha ricordato, in rapida sintesi storica, la similanza di lotte sostenute dalla Rumenia e dall'Italia per la conquista della propria indipendenza, e per conseguire la quale, furono compiuti da entrambi i popoli così fulgidi atti di eroismo.

Dopo il breve discorso, applauditissimo del sen. Marchiafava, gli ospiti hanno visitato le sale del palazzo interessandosi delle opere artistiche. Poi fu offerto un sontuoso rinfresco. Infine nella « Sala dei centauri » vennero cantati dai rumeni, fra applausi calorosi, l'*Inno di Mameli*, l'*Inno di Garibaldi* e l'*Inno rumeno*. Alle 19 gli studenti rumeni hanno lasciato il Campidoglio.

GITE - ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

ATTENDAMENTO A FIUMICINO. — Dal 1° al 15 agosto la *Lazio* apre le iscrizioni per i bagni al mare. Per le più ampie informazioni rivolgersi al segr. dell'accampamento dalle 20 alle 21 alla sede della Società in v. Veneto 7.

Nei magazzini de

"LA RINASCENTE,,

continuano con crescente successo

LE VENDITE DEL

VENERDI

con lo

Sconto del 10 %

sui prezzi segnati per

MODE e CONFEZIONI

Da Signora,

Giovinette

e Bambini

Ricco assortimento in

paglie per uomo

CASALINGHI

Mercoledì 4 Agosto

alle ore 19 (7 pom.) in Roma in una **Sala del Palazzo dell'Esposizione** a Via Nazionale avrà luogo l'estrazione dei numeri per l'assegnazione degli 874 premi della Grande Lotteria Italiana che ammontano alla rilevante somma in contanti di L. 500.000. Ogni biglietto costa Due Lire e può guadagnare oltre L. 300.000 in contanti. La vendita dei biglietti terminerà in tutto il Regno il giorno 3 Agosto. **I soli biglietti venduti concorreranno alla sorte degli 874 premi** e gli invenduti (se ce ne saranno) verranno archiviati presso la R. Prefettura di Roma. Auguri sinceri a tutti coloro che hanno gentilmente contribuito al bene di questa patriottica Lotteria con l'acquisto dei biglietti.

LA PERLA DELL'UMBRIA

è Spoleto, una delle più ridenti e attraenti cittadine dell'Umbria Verde, di aspetto moderno, ma ricchissima di memorie storiche, prossima alla stazione ferroviaria, località incantevole, per il paesaggio pittoresco, per l'aria salubre, fornita di tutto il conforto possibile che si trova all'**Hôtel Tordolli** di recente istituzione.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'affare della cocaina

Narrammo ieri dell'arresto di due clandestini spacciatori di cocaina e del sequestro, nella cassaforte dell' « American Express Company » in p. Mignanelli, di sei chilogrammi del pericoloso narcotico.

Proseguendo la polizia nelle indagini si è accertato che degli arrestati l'Alessi è rappresentante della ditta Montini di Genova, ditta che pare si occupi di smercio di cocaina ed era perciò in relazione di affari col Banco Americano Espresso di Genova che spediva poi a Roma le quantità richieste.

Sembra risultato che in questo losco affare sia anche implicata la ditta Fauer pure di Genova e a favore della quale era aperto un conto corrente presso l'Agenzia « American Express » per l'acquisto della cocaina.

Si è pure accertato che si sono venduti 4 chilogr. del veleno. Un chilogr. è stato acquistato dalla farmacia Loreto Boni, in via Napoleone III, un chilogr. dal farmacista Francesco Surdi in via della Croce e due chilogr. dai signori Nicola Cencelli e Aristide Maramotti impiegati al Ministero Pensioni.

Nella cassaforte dell'Agenzia « American Express », come abbiamo detto, furono sequestrati altri 6 chilogr. di cocaina, ciò che fa ascendere la quantità complessiva del veleno a 10 chilogr. Il direttore della « American Express » sig. Richardson Leslie, ab. in via Gregoriana, 44, è stato deferito all'autorità giudiziaria. La Questura ha telegrafato a Genova per le indagini anche in quella città.

Incendio in una drogheria. — Ieri mattina si sviluppò un incendio nella drogheria di Tontodimamma in via Leone IV.

Accorsi i vigili il fuoco vennero in breve domato; i danni ammontano a circa 15.000 lire.

Rissa tra fratelli. — In piazza Vittorio Emanuele, ieri mattina sorse un vivace alterco tra i fratelli Santini Renato di a. 24 e Romolo di a. 16.

Nella colluttazione il Santini Renato riportò due ferite di coltello al torace. Al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Costituzione di un omicida. — Al Commissariato di Ponte si è costituito il calzolaio Alfiero Di Marzi di a. 24, che il 14 corr., come i lettori ricorderanno, in via dell'Orso uccise in rissa il compagno di lavoro Antonio Strani.

Si avvelena col sublimate. — Ieri mattina Maria Predè di a. 40 ab. in via Alessandria 2, per dispiaceri di famiglia in una latteria in via Bonella, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Uno stabilimento in fiamme. — Nello stabilimento per la conservazione del legno e la distilleria del catrame in via Montebello 11, ieri mattina si sviluppò un incendio. Accorsi i vigili, non poterono fare altro che circoscrivere il fuoco. I danni sono rilevanti.

Sorpresi mentre rubavano. — Ieri furono arrestati Ettore Barni di a. 27 ab. in via dei Coronari 139 ed Oreste Borgiani di a. 26 ab. in via S. Giovanni della Malva 37 perchè sorpresi mentre rubavano nella chiesa di S. Lorenza in Lucina.

Mortale disgrazia. — Nella pineta Sacchetti, in via Aurelia, ieri mattina alle 9 i fratelli Codini Guido di a. 8 ed Angelo di a. 3, giuocavano con una spoletta. Ad un tratto il proiettile esplose. Il Codini Guido ifu seguito alle gravi ferite riportate in varie parti del corpo, poco dopo cessava di vivere, mentre il fratello Angelo accompagnato all'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione. Del fatto vennero informati i carabinieri della stazione Trionfale.

Cade da un carro. — Il contadino Lorenzo De Bonis di a. 64, ieri alle 15 nei pressi del ponte Mammolo cadde da un carro, riportando contusioni alla gamba destra. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 50 giorni.

Un muratore disgraziato. — Il muratore Pio Renzoni di a. 43 ab. al viale Giulio Cesare 137, ieri alle 17, mentre lavorava nello stabile in Borgo Pio 81, cadde da un ponte di legno, riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Si esplode un colpo di rivoltella. — Nella propria abitazione in via Torino 124, ieri alle 15 Mario Bonibovini, di a. 17, per il dispiacere di essere stato rimproverato dal padre, tentò suicidarsi esplodendos un colpo di rivoltella al torace. Al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

I topi d'albergo. — In una stanza dell'albergo Leon d'Oro, ieri Francesco Falanga, fu derubato di una borsetta d'argento del valore di 360 lire. Il furto venne denunziato al Commisseriato del Viminale.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La Compagnia Carini-Gentilli, darà oggi la graziosa commedia: *Il signor direttore*. Domani ultima recita e addio della Compagnia con la replica a richiesta generale del *Cardinale*.

Nazionale. — Si torna questa sera a *L'istruttoria* cui seguirà la brillante commedia in un atto *Dame marito a nonna*. – Domani serata in onore di Fernanda Battiferri con l'ultima replica di *Nerone*. Domenica ultime due recite della Compagnia Monaldi e chiusura della stagione.

Manzoni. — A richiesta generale questa sera replica de *La locandiera*, della quale Amalia Micheluzzi è efficacissima protagonista.

Adriano. — Ieri sera la 12ª replica di *Sibilla* ha ottenuto il consueto brillante successo. – Si annunzia molto prossima *Donna Juanita*. – Stasera ancora replica della *Sibilla*.

APOLLO

L'elegantissimo ritrovo rigurgita seralmente di un pubblico sceltissimo richiamatovi dall'eccezionale ricchezza dello spettacolo, che comprende delle attrattive di primissimo ordine, quali miss *Tina an Ghirardy*, i famosi danzatori del *Grafton Club* di Londra, la vivace *Farfui*, l'elegantissima *Clarette Fredy*, il duo *Tesco* con le meravigliose riproduzioni di bassorilievi in bronzo, *Dancré et sa dame*, scultori istantanei d'una comicità senza pari, ecc. Sono ani nostri alcuni interessantissimi debutti.

SALA UMBERTO I - ore 5.30 - 9.30

Replica "Eden Teatro,,

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il signor direttore*, ore 21.30.
Nazionale. — *L'Istruttoria* e *Dame marito a nonna*, ore 21.20.
Adriano. — *Sibilla*, ore 21.30.
Manzoni. — *La locandiera*, ore 21.30.
Morgana. — *Traviata*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Vedasi

Cinematografi

CORSO CINEMA *L'incantesimo di Bataille* con Pepa Bonafè.

ORFEO: *Il pugnale del Malese* — Cinedramma di avventure.

OLIMPIA: *Gli uomini gialli* — avventure straordinarie — Ambrogio.

TEATRO QUIRINO
COMPAGNIA DRAMMATICA CARINI-GENTILLI

Questa sera alle 21.30

Il Signor Direttore

APOLLO

Ore 21,50 **SUCCESSO:** Miss Tina and Ghirardy, Duo Tesco, Clarette Fredy, Dancrè, Farfui, ecc.

Compro BRILLANTI e PERLE

e pietre di colore fine e giusto valore, offra qualsiasi spagnorandole pure. **Primaria seria Casa.** Paragonare Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36

Fabbrica italiana
LAMPADE ELETTRICHE HELIOS

Ad evitare alla *sua* Spett. Clientela inutili perdite di tempo, si avverte che ogni richiesta di lampade HELIOS deve essere inviata al seguente indirizzo:

FIORDI E POLTRONIERI: Via Plinio 48 – ROMA – Telef. 21716. — Massima sollecitudine — Prezzi di assoluta convenienza.

FORNITURE per AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze «uniche al mondo»
RUOTE per carrozzini completo - **GOMME** per carrozzelle da bambini - **SALVATAGGI**, ecc. **PATTINI VENANZI** per la ferratura dei **CAVALLI - ALIMENTATORE « ZORZI »** il più pratico, L. 165 – **provate la mitezza dei nostri prezzi.**

Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 18. – 14 – Tel. 20-40.

P M PNEUMATICI PIRELLI

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

La seduta antimeridiana di ieri fu dedicata unicamente alla famosa petizione Turletti. Dopo un vivace discorso dell'on. Mazzolani contro le banche e le società industriali, vennero le attese dichiarazioni del Ministro dell'Industria on. Alessio, il quale espresse sulla grave questione il pensiero del Governo. L'on. Alessio disse in sostanza che il Governo, pur preoccupandosi del conflitto tra il gruppo Perrone e la Banca Commerciale, ritiene che sui fatti denunziati dall'avv. Turletti deve pronunziarsi, più che la Camera, l'autorità giudiziaria. Quanto alla questione della « Transatlantica », l'on. Alessio affermò che rientra nella materia che esaminerà la commissione d'inchiesta sulle spese di guerra.

Le dichiarazioni dell'on. Alessio furono approvate dalla maggioranza dell'Assemblea, meno, s'intende, i socialisti ufficiali. L'on. Donati (soc. uff.) difatti insistette nella sua mozione per una inchiesta parlamentare che il Governo accettò solo nella seconda parte, dove si parla di documenti che sarebbero posti a disposizione della Camera. Sulla prima parte della mozione Donati, dove, oltre all'inchiesta, si accenna anche a responsabilità di uomini di governo, fu chiesto l'appello nominale che rimase senza effetto per la mancanza del numero legale.

Nella seduta pomeridiana si svolse l'interrogazione dell'on. Rossi sui licenziamenti di operai della ditta Ansaldo. L'on. Porzio, Sottosegr. di Stato alla Presidenza del Consiglio, rispose assicurando che gli operai licenziati furono riammessi in servizio e che il Governo farà il dovere suo nel combattere ogni forma di sabotaggio che turbi la pace sociale.

Esaurite le interrogazioni, si tornò alla discussione sul disegno di legge per le tasse sulle successioni e donazioni, approvato infine a scrutinio segreto con una notevolissima maggioranza.

L'inchiesta sull'azione dei banchieri e delle banche

Ieri l'on. Fulci svolse la sua proposta per la nomina di una commissione per l'estensione dell'inchiesta sull'azione dei banchieri e borsisti, più o meno miliardarii, iniziata contro gli interessi del credito della Nazione.

L'on. Alessio, a nome del Governo, respinse la nomina di una commissione d'inchiesta; ma dichiarò che avrebbe accolto una proposta del genere d'iniziativa parlamentare.

Siccome la proposta dell'on. Fulci aveva riscosso l'approvazione di tutti i gruppi, egli, per non creare ostacoli parlamentari al Governo, tramutò subito la sua proposta in progetto di legge d'iniziativa parlamentare, progetto di legge che iersera, in fine di seduta, venne presentato alla Camera e coll'assentimento del Governo inviato agli uffici.

Sabato gli uffici lo discuteranno e se, come è da prevedersi, ne approveranno l'opportunità, l'on. Fulci insisterà perchè la Camera lo discuta di urgenza prima della sospensione dei suoi lavori.

Il Congresso della Seconda Internazionale

Il 31 corrente si aprirà a Ginevra il congresso della seconda internazionale socialista ed operaia. Alla seconda internazionale aderisce, in Italia, soltanto l'Unione Socialista Italiana, mentre il partito socialista ufficiale aderisce alla terza internazionale bolscevica, con sede in Mosca.

A rappresentare l'Unione Socialista Italiana al congresso di Ginevra, sono stati delegati: Virgilio Vercellani, segr. politico dell'U. S. I., gli on. Attilio Susi ed Edoardo Di Giovanni, e gli operai Csio Campolunghi e Cesare Lodolini, entrambi dirigenti di Cooperative di lavoro.

La derequisizione del naviglio

Nel Consiglio dei Ministri è stato approvato il decreto per la derequisizione del naviglio nazionale e per la corresponsione dei maggiori compensi in relazione ai deliberati della Commissione Reale, secondo gli accordi già intervenuti con gli armatori ed in armonia alle direttive del Governo in materia di marina mercantile.

Il decreto stabilisce che tutto il naviglio nazionale ancora requisito sarà restituito ai singoli armatori dalla data di pubblicazione del decreto; però esso a chiunque appartenga dovrà concorrere nella misura, che sarà richiesta dal Governo ai noli da stabilirsi da un'apposita Commissione in cui sono rappresentate le tre federazioni degli armatori ai trasporti necessari per gli approvvigionamenti del Paese.

Per gli aggravi subiti dall'armamento in seguito ai deliberata della Commissione reale, vengono concessi speciali compensi a decorrere dal giorno in cui entreranno in vigore i miglioramenti della Commissione stessa.

Per i mutilati

Il comitato Pro Mutilati ha condotto felicemente a fine la pratica col Min. della guerra circa i distintivi per i mutilati veterani dal 48 al 70 che saranno presto distribuiti agli interessati insieme con l'assegno speciale da L. 400 a 800 concesso anche per il 1920. Gli iscritti per il sussidio saranno senz'altro avvertiti del giorno del pagamento: si accettano fino ad ottobre altre domande di veterani mutilati che non avessero ancora avuto l'assegno. Il Comitato ha stanziato L. 100 mila per aiutare le cooperative di lavoro dei mutilati che sorgono in tutta Italia, ma sembrando limitata questa somma per i bisogni crescenti delle cooperative si stanno definendo le pratiche coll'Istituto Naz. delle cooperative per ottenere che quel fondo serva di garanzia ad un credito a favore delle cooperative.

Precauzioni sanitarie

Con ordinanza odierna le provenienze da Zante e da Galveston (Texas) sono sottoposte alle misure dell'ordinanza di sanità marittima del 1907 contro la peste.

L'ex-Vescovo Castrense decorato

A mons. Bartolomasi, ex Vescovo Castrense, è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

« Per svolgere opera personale di esultazione e di conforto alle truppe, si spingeva ripetute volte in zone sottoposte al fuoco nemico, adempiendo con animo elevato e sereno il proprio ministero e dando con lo spregio di ogni pericolo e con l'ardente sua fede, altissimo esempio di cristiano e militari virtù. — Zona delle operazioni, giugno 1915 — ottobre 1918 ».

MINISTERO INTERNO
Concessione di terreni in Tripolitania

La R. Prefettura di Roma comunica in data di ieri:

In conformità dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 giugno pp. il Governo della Tripolitania procederà alla concessione ad agricoltori a scopo agricolo terreni demaniali, siti in determinati quartieri.

Le domande di concessione potranno essere presentate entro il mese di luglio alle Prefetture del Regno, al Segretariato generale del Governo di Bengasi, al R. Consolato generale in Tunisi, e al R. Ufficio Agrario di Tripoli.

Presso i detti uffici saranno visibili i piani di concessione ed i rilievi planimetrici.

MINISTERO GUERRA
Per gli ufficiali congedati

Essendo stata fatta presente al Ministero l'opportunità di prendere speciali provvedimenti a favore degli ufficiali di complemento, nominati in servizio ausiliario permanente, e che ora, in seguito a loro domanda e per riduzione di quadri cessano del servizio attivo, il Ministero stesso informa che gli ufficiali in parola hanno per il decreto 20 aprile 1920, relativo alla sistemazione dei quadri degli ufficiali dell'esercito, in conseguenza delle riduzioni dei ruoli organici, un trattamento di favore in riconoscimento delle benemerenze acquistate venendo computati a loro vantaggio due anni di più agli effetti della pensione.

Non si ritiene quindi opportuno di adottare altri provvedimenti.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Pagamento arretrati ai maestri veneti

Essendo pervenuto al Ministero qualche reclamo circa il mancato pagamento degli arretrati ai maestri del Veneto, siamo in grado di comunicare che per affrettare le liquidazioni dei nuovi stipendi ai maestri e il pagamento dei relativi arretrati, il Ministero non solo ha impartito precise istruzioni agli uffici scolastici provinciali, ma li ha anche autorizzati a provvedere con lavoro straordinario, fornendo i mezzi necessari. Risulta poi che le liquidazioni sono state quasi dappertutto terminate: se si è verificato ritardo in qualche caso particolare, ciò devesi probabilmente attribuire a qualche questione speciale che siasi dovuta attentamente esaminare e che sarà risolta con la massima sollecitudine.

Concorso

Con recente disposizione il Min. ha autotorizzato per la metà dei posti disponibili negli uffici scolastici nel Veneto l'apertura di un concorso che sarà bandito al più presto.

I supplenti medi al Min. Croce

Dall'attuale Ministro della P. Istruzione i supplenti delle scuole medie, hanno motivo di sperare molto.

S. E. Benedetto Croce deve essere compreso della situazione degl'insegnanti, la cui nobile missione egli ha così bene delineata, nei riguardi dell'attività pratica, feconda di ogni idealità.

Ma intanto gli insegnanti supplenti in questi due mesi di vacanza, oltre al martirio dell'incerta loro condizione giuridica, devono provare tutti gli spasimi di chi, senza salario, senza stipendio, deve continuare a vivere ed a far vivere altri sessanta giorni dell'anno, la famiglia con ogni mezzo.

Quale autorità può assumere l'insegnante supplente, sia in rapporto allo Stato che alle famiglie, e a se stesso? Si conferisca una buona volta l'autorità umana, l'autorità giuridica, l'autorità economica ai sei mila supplenti se si vuole ristabilire l'autorità scolastica e la dignità della coltura.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Per le Commissioni locali di equo trattamento

Il Consiglio dei Ministri, nell'ultima sua giornata, ha approvato un disegno di legge, che autorizza la spesa per il funzionamento delle Commissioni locale di equo trattamento pel personale addetto ai servizi pubblici di trasporto.

La spesa preventivata secende a cento mila lire. Tali Commissioni sono state istituite recentemente

allo scopo sopra tutto di dirimere le vertenze tra il personale e le aziende industriali.

Ufficio speciale per l'elettrificazione

Allo scopo di rendere più solleciti ed efficaci gli studi che di compiono in materia di elettrificazione ed anche per risparmio di spesa, un decreto di prossima pubblicazione autorizza il raggruppamento dei vari uffici che si occupano di elettrificazione presso la Direzione gen. delle FF. dello SS.

Istituto naz. per le opere pubbliche no Comuni

Un decreto di prossima pubblicazione sopprime il posto di direttore generale dell'Istituto naz. per le opere pubbliche nei Comuni, incarico del resto mai ricoperto lasciando la direzione dei servizi dell'Istituto stesso ai tre capi servizio che presiedono rispettivamente gli affari tecnici, legali e ammini strativi.

MINISTERO AGRICOLTURA

Acquisto di cavalli stalloni

Come di consueto, anche nel corrente anno, il ministero per l'agricoltura procederà all'acquisto, all'interno ed all'estero, di un certo numero di cavalli stalloni per il rifornimento dei depositi governativi.

Per gli acquisti all'interno di cavalli interi nati nel 1918 (non oltre il 31 maggio),o negli anni precedenti, le offerte di vendita su carta bollata da L. 2, accompagnate dal certificati di nascita dei cavalli, dovranno pervenire al ministero per l'agricoltura entro il 15 agosto p. v.

Le visite degli stalloni offerti in vendita saranno effettuate nel prossimo autunno, e per gli stalloni di puro sangue inglese in giorno da destinarsi, nella prima quindicina di novembre, a Milano, a Pisa ed a Roma.

Gli stalloni provenienti da allevamenti bradi dovranno essere presentati già *domati*.

I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto d'accordo fra proprietari e commissione, dovranno essere consegnati al Deposito che sarà indicato dal Ministero, ove rimarranno in osservazione trenta giorni, per accertarne la immunità da vizi o malattie redibitorie.

Per gli acquisti all'estero è stato provveduto alla nomina di una speciale commissione che, sotto la presidenza del conte Carlo Canevaro, membro del Consiglio ippico, nell'agoste prossimo si recherà nell'Inghilterra e nel Belgio per acquistare riproduttori Hackney e da tiro pesante.

Una seconda commissione, presieduta dallo stesso conte Canevaro, provvederà per l'acquisto, in Francia, di riproduttori di mezzo sangue in gran parte bretoni, norfork-bretoni e *pecherons*.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto aprile 1920

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1919	L. 5.190.205.257.51
Depositi dell'anno in corso	» 1.121.283.025.26
	L. 6.311.488.282.77
Rimborsi id. id.	» 776.179.339.03
Rimanenza a credito	L. 5.535.308.943.74

SOTTOSEGRETARIATO PENSIONI

Riforma e semplificazione di servizi

Si è adunata ieri la Commissione per la riforma e la semplificazione dei servizi dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra.

La Commissione, che è composta dell'on. Vincenzo Bianchi, Sottosegr. alle Pensioni, dell'on. Agnelli, Sottosegr. al Tesoro, del comm. Enrici, Ispettore gen. al Ministero del Tesoro, del comm. Dirma, Ispett. Superiore di ragioneria, del comm. Petretti, capo divisione al Ministero di Agricoltura, e del cav. dott. Francesco Lepore, segr., nell'adunanza odierna e in quelle precedenti, ha già svolta la parte principale del proprio lavoro, tracciando le linee fondamentali delle semplificazioni da adottare.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA

Comitato permanente del lavoro

Oggi si adunerà il Comitato Permanente del lavoro. La sessione, che sarà aperta dal Min. del Lavoro, on. Labriola, si occuperà, oltre che di alcuni ricorsi, delle modifiche al Regolamento per il riposo festivo delle aziende giornalistiche; dell'esame del Regolamento dell'istituendo Ispettorato provinciale del lavoro di Firenze; della designazione per la nomina di un rappresentante delle aziende municipalizzate e di un rappresentante degli esercenti pubblici servizi di trasporto nella Commissione per l'equo trattamento, delle designazioni suppletive di rappresentanti dei datori di lavoro e degli assicurati nei Comitati direttivi degli istituti provinciali di Previdenza sociale, delle designazioni di due rappresentanti nel Consiglio dell'Opera Nazionale dei combattenti; di taluni statuti di Istituti di patronato per gli infortuni in agricoltura e per le pensioni d'invalidità e vecchiaia e di vari quesiti per l'applicazione delle leggi sul lavoro.

Dall' Estero

Le memorie del principe Windischgraetz

Vienna, 28. — Sotto il titolo *Vom roten zum schwarzen Prinzen* (Dal principe rosso al principe nero) il magnate ungherese principe Ludwig Windischgraetz ha pubblicato le sue memorie sulla guerra. Windischgraet era nell'ultimo anno della guerra non soltanto un uomo di Stato (fin dall'autunno del 1917 reggeva il Ministero degli approvvigionamenti nell'Ungheria), ma anche un uomo di grandi vedute, di animo libero ed indipendente. Si comprenderà facilmente, perciò, come questo libro abbia avuto subito uno dei primissimi posti tra tutte le pubblicazioni similari. La linea politica dell'A. fu di creare subito dopo lo scoppio della guerra una politica democratica coll'aiuto del suffragio universale. Per questo ebbe la denominazione di « principe rosso ». Poi volle tentare una fortissima pressione sulla Germania per raggiungere una pace onorevole finchè fosse possibile. Ma non vi riuscì. Nel suo libro illustra la fatale energia di carattere del conte Tisza, la demagogia alcibiadesca del conte Karolyi, la debolezza dell'imperatore Carlo I. Per i tedeschi ha un alto interesse un passo del libro che tratta della versione di Berchtold, e racconta come Berlino non volesse nulla sapere del tentativo di Grey per una mitigazione dell'*ultimatum* alla Serbia, proposta accettata, secondo Windischgraetz dal Ballplatz. « Berlino voleva la guerra » esclama il principe.

Contro tale asserzione si oppone la *Deutsche Allgemeine Zeitung* in un lungo articolo nel quale scrive: Il Principe Windischgraetz non si è affatto occupato della pubblicazione degli atti fatta dal Governo germanico, altrimenti non avrebbe ignorato il punto essenziale. « Certo, dice il giornale, la proposta di Grey fu consegnata dall'ambasciatore Tschirschky al Berchtold il 30 luglio 1914 a mezzogiorno, ma la risposta non partì la sera stessa, come si potrebbe credere secondo il racconto del principe Windischgraetz, ma il 31. Era troppo tardi! Perchè la mobilizzazione russa intanto era divenuta cosa nota. Dunque la frase che Berlino volesse la guerra rimane una insinuazione frivola e senza precedenti ».

La ripartizione delle navi tedesche

(S) **Parigi**, 28. — *L'Agenzia Havas* ha da Cherbourg: La Commissione franco-italiana incaricata di ripartire le navi tedesche ha consegnato l'incrociatore *Repenfurt* e il cacciatorpediniere G. 113 alla Francia e l'incrociatore *Graudenz* e il cacciatorpediniere *V. 116* all'Italia. Queste navi sono di eguale valore.

I francesi a Damasco

(S) **Parigi**, 28. — *L'Agenzia Havas* ha da Beirut in data 26 corr.: I francesi sono entrati in Damasco il 25 corr. Il nuovo Governo scriffiano ha accettato le condizioni imposte dal gen. Gouraud, comportanti, fra l'altro, il disarmo immediato e la fine del regno dell'emiro Feisal, il quale è invitato a lasciare il paese.

Aleppo è stata occupata il 23 corrente.

(S) **Parigi**, 28. — *L'Agenzia Havas* riceve da Beirut: Le truppe francesi hanno fatto il loro ingresso nel pomeriggio del 25 a Damasco. Esse hanno trovato lungo la strada numerosi materiali abbandonati, ciò che prova la fuga disordinata del nemico. Le truppe hanno sfilato in Damasco fra numerosa e rispettosa folla e hanno occupato senza incidenti la stazione e gli edifici pubblici.

Stamane un nuovo governo spontaneamente costituito si è presentato al gen. Boubet, il quale ha fatto a nome del gen. Gourand una dichiarazione che riguarda i seguenti punti.

L'Emiro Feisal ha cessato di regnare, contribuzione di guerra di 10 milioni, disarmo generale che comincerà immediatamente e sarà preceduto dalla riduzione dell'esercito trasformato in forza di polizia. Tutto il materiale di guerra sarà consegnato alle autorità francesi; i colpevoli saranno consegnati per il giudizio al tribunale militare.

Tutte queste condizioni sono state accettate dal nuovo Governo, il quale ha affermato il suo sincero desiderio di leale collaborazione.

La ferrovia Rayak-Damasco è stata oggi ristabilita L'Emiro Faisal, tornato a Damasco la notte scorsa, è stato pregato di lasciare il paese con la sua famiglia. Come era previsto la colonna Boubet è entrata ad Aleppo il giorno 23. Le autorità della città hanno riaffermato il loro desiderio di collaborazione.

Smentite bulgare

(S) **Sofia**, 28. L'Agenzia telegrafica bulgara smentisce nel modo più categorico la notizia data dal corrispondente da Costantinopoli del *Daily Express* secondo la quale aeroplani bulgari con a bordo ufficiali bulgari, e che cercavano di raggiungere Djafer Tayar, sarebbero stati fatti atterrare dai greci presso Adrianopoli. Del resto occorre notare che, dopo l'armistizio la Bulgaria ha concentrato a Sofia e a Varna tutto il suo materiale areonautico che si trova sotto il controllo delle autorità militari dell'Intesa.

L'Agenzia telegrafica bulgara è autorizzata a dichiarare ancora una volta che, tanto la suddetta informazione, che le notizie sparse ultimamente con tanta persistenza malgrado le formali smentite, circa una pretesa mobilitazione in Bulgaria sono completamente prive di fondamento. Queste notizietendenziose sono evidentemente messe in giro per destare dubbi sulla leale attitudine della Bulgaria verso gli alleati.

La Turchia accetta la pace

(S) **Costantinopoli**, 27 — Il Consiglio della Corona, presieduto dal Sultano, ha riconosciuto all'unanimità che la firma del trattato di pace si impone. I nuovi delegati hanno lasciato ieri Costantinopoli per Parigi.

(S) **Parigi**, 28. — I plenipotenziari ottomani non sono ancora giunti e la firma del trattato sarà perciò ritardata.

Conflitto turco-greco

(S) **Parigi**, 28.— *L'Agenzia Havas* ha da Costantinopoli, 25:

Il Gran Visir ha telegrafato al Governatore militare di Adrianopoli che la firma del trattato di pace è assai prossima e che pertanto ogni resistenza dell'esercito è divenuta ormai inutile.

(S) **Atene**, 28. — Una informazione ufficiale dice che ieri nel villaggio di Rostandi, a 35 km. all'est di Adrianopoli, è stato fatto prigioniero Djafer Tayar, capo dell'esercito rivoluzionario turco di Tracia.

CROATI CONTRO SERBI

(S) **Budapest**, 27. — Stefano Radic, capo del partito dei contadini repubblicani croati, accusato di alto tradimento, ha dichiarato dinanzi al tribunale:

« La Jugoslavia è nemica del diritto di autodecisione dei popoli: essa è più antidemocratica dell'ex monarchia austriaca. Le leggi serbe sono state estese alla Croazia. L'Assemblea Nazionale è un organismo arbitrario, che non è stato mai riconosciuto dal popolo croato.

« Le autorità serbe trattano i contadini croati in modo barbaro, maltrattano i vecchi e le donne, poichè i loro figli si rifiutano di prestare servizio militare nell'esercito serbo.

« Il Governo serbo mi può imbavagliare, ma il mio nome vivrà sempre nell'animo del popolo croato ».

La Conferenza degli ambasciatori e l'on. Pavia

(S) **Parigi**, 27. — La Conferenza degli ambasciatori ha udito di nuovo l'on. Pavis, Pres. della Commissione pel plebiscito di Marienwerder, e, dopo una lunghissima discussione, ha deliberato.:

1° di accettare in massima la proposta frontiera lungo la Vistola tra la Polonia e la Prussia orientale, incaricando la Commissione di procedere alla delimitazione, sentiti i periti della navigazione, per le modificazioni strettamente necessarie al regolamento e al miglioramento del fiume:

2° di lasciare pel momento sul luogo le truppe;

3° quando i Governi ordineranno l'allontanamento delle truppe, allora anche la Commissione interalleata potrà partire, dopo però che la notifica dei territori assegnati ai rispettivi governi avrà avuto luogo.

Si calcola che entro l'agosto prossimo la Commissione avrà finito il suo compito.

Servizio cablografico dall'America Latina

(Agenzia Americana)

BAKIA (Brasile), 26. — Ieri sera il Governatore ha offerto al principe Aimone e allo stato maggiore della corazzata *Roma* un sontuoso banchetto, alla fine del quale brindò alla salute del Re e dei principi di Casa Savoia e alla grandezza d'Italia. Rispose il comandante della *Roma*, cap. Capon, salutando il Brasile e il suo Presidente dott. Pessoa.

Oggi la colonia italiana ha offerto un banchetto agli ufficiali e marinai.

RIO JANEIRO, 26. — Il Nunzio apostolico ha fatto visita alla Lega cattolica e al Collegio militare offrendo ad entrambi il ritratto e la benedizione del Papa.

SANTIAGO, 25. — Il Governo ha adottato energiche misure repressive contro gli anarchici che tentano manifestazioni antipatriottiche, mentre i soldati richiamati per la mobilitazione affluiscono alle caserme fra grande entusiasmo.

LA PAZ, 26. — Il Min. degli Esteri, in una circolare telegrafica a tutte le Legazioni e Consolati boliviani all'estero, dichiara che le notizie di preparativi militari della Bolivia contro i popoli vicini sono senza fondamento e spiega le cause della rivoluzione interna, che ha avuto il solo scopo del miglioramento delle condizioni dell'intero paese.

BUENOS AYRES, 26. — Il Governo inglese, a mezzo d'un telegramma dell'inc. d'affari argentino a Londra, fa formale invito al Governo argentino alla riunione della Lega delle Nazioni che verrà tenuta a Ginevra il 15 nov. prossimo.

L'UCRAINA E I SOVIETI

TRIESTE, 28. — La Commissione operaia inglese, di ritorno dalla Russia ha dichiarato che il Governo dei Sovieti è disposto a riconoscere l'indipendenza dell'Ucraina nelle frontiere che la popolazione indicherà per mezzo di un plebiscito. Anche la Galizia orientale, deciderà da sè, se vorrà restare con la Polonia o congiungersi all'Ucraina.

NEL MESSICO RIVOLUZIONARIO

(S) **Messico**, 28. — Il generale Villa ha offerto di arrendersi al Pres. Huerta senza condizioni.

Il Governo gli ha risposto dando ordine al gen. Villa di mettersi a disposizione del generale Martinez capo delle operazioni.

CZECO-SLOVACCHI CONTRO IL BOLSCEVISMO

(S) **Praga**, 27. — A Kledno, dove si trova il focolare della propaganda bolscevica,isocialisti nazionali hanno tenuto una grande riunione di protesta contro i bolscevichi, alla quale hanno preso parte ventimila lavoratori.

Il dep. Stribrny, Min. delle Ferrovie, si è pronunciato energicamente contro ogni esperimento sul tipo russo per la trasformazione pacifica e progressiva del regime economico e ciò per evitare di colpire le basi della Repubblica. « Bisogna dunque combattere — ha detto l'oratore — con tutti i mezzi sia la reazione al servizio del capitalismo sia i colpi di mano comunisti assicurando una evoluzione democratica della repubblica ceko-slovacca ed evitando ogni esagerazione imperialista ».

L'assemblea ha applaudito unanime il discorso del ministro.

Germania

(S) **Berlino**, 28. — Il min. della *Reichswahr*, in una lettera diretta al gen. Nollett, esprime il suo rammarico per tutti i casi nei quali non ha potuto stabilire perentoriamente se i membri della *Reichswahr* hanno partecipato in un modo qualsiasi agli atti di cui sono stati vittime i membri della Commissione militare interalleata. Il ministro aggiunge di aver ordinato l'apertura d'una inchiesta. I colpevoli saranno puniti per via giudiziaria.

Cina

(S) **Pechino**, 27. — Le truppe di Cuang – Tse – Lin si avvicinano a Pechino. Due brigate sono entrate il 24 corrente ad Han – Keu che è a poche miglia da Pechino.

Austria

(S) **Radkersburg**, 26. — La guarnigione jugoslava ha lasciato Radkersburg, alle 11.45. A mezzogiorno la gendarmeria austriaca è entrata nella città accolta con molta cordialità; la popolazione ha gettato fiori sui gendarmi austriaci.

Il sindaco di Radkersburg Kodolitch, ha offerto nel pomeriggio un pranzo in onore della missione della Intesa.

Inghilterra

(S) **Londra**, 28. — E' stato pubblicato un decreto che annette alla corona tutto il protettorato del Sud-Africa, salvo lo Zanzibar e i territori costieri che fanno parte del Dominio del sultano di Zanzibar sotto il nome di colonia di Kenya. In forza di questo decreto l'annessione entra in vigore a partire dal 23 luglio.

Un altro decreto stabilisce il protettorato su Kenya che sarà formato dai domini continentali del Sultano di Zanzibar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 29 Luglio — S. Marta

Leva il sole alle 4.59 - Tramonta alle 19.32
Leva la luna alle 16.57 - Tramonta alle 1.55
L'Ave Maria suona alle ore 20.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

28 luglio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 761.4 - Provenienza del vento S W veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 30.4 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 13.07 - Umidità relativa in centesimi 41 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — - Stato del cielo (10—coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 32.0 — Minimo 21.6

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 28 Luglio

Rend. It. 3 ½ % cont. 71.50 a 71.60 fine prossimo 71.50 a 71.40 — Consolidato 5 % cont. 74.20 a 74.25 fine corr. 74.20 a 73.80 — Banca Commerciale liq. 945 pross. 940 a 945 — Credito Italiano pross. 650 — Banca It. di Sconto liq. 547 pross. 546 a 546 a 548 — Banco Roma 111 — Nav. Gen. Italiana liq. 648 pross. 650 a 648 a 652 — S. N. I. A. liq. 91 a 91 ½ pross. 92 — Tramw. Omnibus n. 150 — Ansaldo liq. 170 a 164 pross. 165 a 169 a 160 — Ilva pross. 141 a 138 — Antimonio liq. 48 a 48 ½ — Eridania pross. 310 a 307 a 308 — Carburo di Calcio pross. 857 — Prodotti Azotati pross. 300 — Fondi Rustici liq. 230 a 232 pross. 230 — Beni Stabili liq. 276 a 277 pross. 276 — Fiat pross. 263 a 260 — Marconi liq. 234 — Cotonerie pross. 126 a 125 ½ — Valsacco pross. 129 — Cosulich liq. 502 — Libera pross. 690 a 680.

Cambi: Parigi 143.25 — Londra 69.40 — Svizzera 312 — New-York 18.24 — Belgio 152.25 — Berlino 44.40.

ALTRE BORSE ITALIANE - 28 Luglio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	71 57	70 80	71 —	70 75
Consolidato 5 %	74 —	74 10	74 10	74 17
Azioni B. Italia	1345 —	1333 —	1338 —	1350 —
Id. B. Commerc.	948 —	948 —	949 —	945 —
Id. Credito Ital.	651 —	654 —	645 —	655 —
Id. B. Roma	111 —	110 —	— —	110 —
Id. Ital. di Sconto	547 —	548 —	547 50	547 —
Meridionali	406 —	406 —	408 —	415 —
Mediterranee	171 —	175 —	— —	170 —
Costruzioni Venete	134 —	— —	— —	— —
Rubattino	653 —	— —	650 —	650 —
Lloyd Sabaudo	— —	350 —	345 —	— —
Lanificio Rossi	1510 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	640 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	157 —	— —	— —	— —
Elba	205 —	204 —	— —	220 —
Terni	730 —	750 —	745 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	85 —	— —	— —	— —
Officine Breda	212 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	168 —	167 —	163 —	170 —
Ilva	136 —	138 —	139 50	— —
Ferriere Voltri	— —	300 —	— —	— —
Montecatini	175 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	104 —	95 —	— —	— —
Silos	— —	140 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	328 —
Edison	531 —	— —	— —	— —
Vizzola	920 —	— —	— —	— —
Marconi	243 —	239 —	240 —	— —
Molini Alta Italia	234 —	244 —	— —	— —
Industria Zuccheri	305 —	296 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	314 —	320 —	— —	— —
Eridania	312 —	312 —	315 —	315 —
Distillerie Italiane	110 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	336 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	850 —
S. It. Concimi Chim.	157 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	685 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	289 —	— —	— —	— —
Fiat	260 —	262 —	263 —	— —
Isotta	59 —	— —	— —	— —
Italia	— —	100 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	142 85	143 05	143 —	— —
Londra	69 60	69 50	69 70	69 13
Svizzera	315 —	312 50	314 —	— —
New York	18 30	18 30	18 45	18 20

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12.45*D.* – 16.30*D.* (limitato a Roccasecca – soppresso la domenica) – 19.25*DD.* – 20.45.

Pisa–Torino: 6.30*M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.56*A.* – 10 Cefere (Martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) – 20.20*D.* - 20.40*DD.* – 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze–Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.*, 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A* – 10.20 D (soppresso la domenica) – 14.10*A.* –(soppresso la domenica) – 18.50*A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21*D.* (soppresso la domenica).

Frascati: 6.40*O.* – 12.10*A.* (soppresso la domenica) – 17.20*O.* (soppresso la domenica) – 19.35 feriale – 21.5 festivo.

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio–Nettuno: 6.35*A.* – 8.40*A.* – 9.25*O.* – 12.54*A.* 14.*O.* – 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale – 8.35 locale – 9.40 festivo – 14.10 festivo.

FERROVIE VICINALI

(Ora solare)

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) - 7.45 – 12 – 16.55 (fino a Fiuggi) – 18.25 (fino a Genazzano).

Arrivi a Roma: 10.5 – 20.35 (da Frosinone) – 8.10 14.45 – 19.45 (da Fiuggi) – 6.45 dda Genazzano.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9,20 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) - 12.47 - 18.30 – 20.15 - 20.55 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

(Ora solare)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 (Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 –19.25 feriale – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti dei contrassegni di legge

"TOT"
DIGESTIVE-SECRETS

Digestivo • assorbente antisettico regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla felicitas

La cura del "tot", agendo per graduale antisepsi sulle vie digerenti, intestinali e biliari distrugge i catarri, i gas, le fermentazioni abnormi ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete: un cachet di "tot" a colazione ed uno (o due) a pranzo.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.13,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 – CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ORGANIZZAZIONI, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.34

SILA

NUOVA ACQUA PURGATIVA ITALIANA
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA.
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
concessionari esclusivi per la vendita
—(M. DE ASTIS & G. SERVENTI)—
ROMA 1 - Via Cesare Battisti 128 - ROMA 1

A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga — grammi 80-100 — si vende a cent. 35 presso la *Società "Idea"* in Roma Via S. Claudio n. 82. Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

CREDITO EDILIZIO AGRICOLO
Società Anonima Capitale sottoscritto L. 5.000.000 - versato L. 3.000.000
CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA
Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma
Sede provvisoria, Via Gregoriana 42 - Telef. 53-23
Prossima Sede Palazzo della Banca Corso Umberto I - Angolo Via della Vite
Filiali: Cave – Guarcino – Marino – Montecompatri (con Ufficio a Colonna Monteporzio Catone e Roccapriora) – Nettuno e Palestrina – Paliano – Piglio.
Agenzia di Città: Piazza di Spagna n.° 28 – Apertura 15 luglio 1920.
Tutte le operazioni di Banca e di Borsa
Emissione gratuita degli assegni del'a Banca d'Italia
Presidente del Consiglio d'Amm.: S. E. il Barone Cav. di Gran Croce Edmondo Mayor des Planches – Senatore del Regno.
Vice Presidente e Consigliere Delegato: Comm. dott. rag. Achille Fumasoni Biondi.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE SOCIALE IN GENOVA
CAPITALE L. 300.000.000 — VERSATE L. 220.000.000 — RISERVE L. 65.000.000
DIREZIONE GENERALE: MILANO
SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I. N. 374 — SEDE DI ROMA
SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

FORMATO	DIMENSIONI	CANONE DI AFFITTO. Annuo L. 100	Semestrale L. 90	Trimestrale L. 55
Primo	Cm. 43×50×50			
Secondo	» 25×43×50	» » 75	» » 45	» » 30
Terzo	» 12×20×50	» » 40	» » 25	» » 15
Quarto	» 9×20×50	» » 30	» » 18	» » 12

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'
Grande locale di sicurezza per custodia di bauli casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni a modici prezzi da convenirsi.
L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.
UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 2½% - Conti Correnti 2 ½ % - 3% - BUONI FRUTTIFERI
BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI
Decreto Legge 12 Maggio 1919, N. 696, art. 4

AVVISI ECONOMICI

Varie

Centesimi 30 la parola – minimo *Lire* 3.

LADISPOLI affittasi tutto agosto camera letto matrimoniale e camerino bagno L. 750. Telefonare Roma 21.892. 14-4080.

AFFITTASI, a speciali condizioni, a valente e solido agricoltore 9 rubbia circa – Casa colonica–stalla – vigneto – frutteto a 5 k. da Porta S. Pancrazio – Ottima posizione – Trattative cav. Bartolini via Leutari 29. 32 – 4081

NETTUNO — Affittasi sul mare camera matrimoniale con pensione – Cattani – Avignonesi 32. 11-4082

DUE PASTI L. 120 (centoventi) mensili. Ambiente distinto via Paola 49 (Corso Vittorio). 11-4083

VILLINO 5 piani vani 50, termosifone, giardino – vendesi 550,000. Quartieri alti – Via Lucchesi 36. 14-4084

CONIUGI distinti rivolgonsi bontà distinte famiglie fitto annuale due camere mobiliate, cucina od uso: scrivere AM. Villapatrizi 18, 4079-18